



Documento di Proposta Partecipata

Beni comuni e cittadinanza attiva: dal quartiere alla città

La rigenerazione urbana di Parco Nilde Iotti

Il presente documento è stato redatto come momento conclusivo del percorso partecipato: **Beni comuni e cittadinanza attiva: dal quartiere alla città. La rigenerazione urbana di Parco Nilde Iotti.**

La sua approvazione è avvenuta il 3 e 26 aprile 2017 da parte dei rappresentanti del Tavolo di Negoziazione già firmatari dell'accordo formale consegnato con la domanda di partecipazione al bando RER. L'invio formale del documento al Tecnico di Garanzia è stato effettuato via posta elettronica certificata il 28 aprile 2017.

- I rappresentanti del Tavolo di Negoziazione:

Luciano Montanari, *presidente del centro sociale "La Mirandola"*

Villiam Orlandini, *presidente del centro sociale "Casino dell'Orologio"*

Davide Migli, *presidente del centro sociale "Enrico Foscolo"*

Luisa Borettini, *presidente provinciale GGEV - Guardie Giurate Ecologiche Volontarie*

Massimo Becchi, *presidente provinciale di Legambiente*

Silvana Cavalchi, *presidente provinciale dell'UISP*

Umberto Bedogni, *presidente dell'associazione "DarVoce" - Centro servizi volontariato*

Maurizio Corradini, *presidente dell'associazione teatrale "MaMiMò"*

Antonella Festa, *presidente dell'associazione culturale "Querce Rosse"*

Marcella Minelli, *membro dell'AIAPP Triveneto - Emilia Romagna - Associazione Italiana Architetti del Paesaggio*

- Responsabile del processo e curatore del testo:

Nicoletta Levi, dirigente del servizio protagonismo responsabile e città intelligente, Comune di Reggio Emilia

- Ente titolare della decisione:

Giunta del Comune di Reggio Emilia



Indice

1) Premessa

2) Il percorso effettuato

3) Esito del processo - proposte per il decisore

3.1) Indirizzi per l'aggiornamento del Regolamento dei Laboratori

3.2) Accordo di cittadinanza per la valorizzazione del Parco

3.2.1) Le schede progetto

1 Scoprire il Parco attraverso i sensi

2 Amici a quattro zampe nel Parco

3 Camminare nel Parco

4 Agricoltura Sociale

5 Festival del Parco

6 Parco-Palestra a cielo aperto

7 Vivere il parco: progetto sperimentale di educazione ambientale

4) Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

5) Programma di monitoraggio

6) Allegati

6.1) Report Tavolo di Negoziazione

6.2) Altri materiali

1) Premessa

Il tema e l'area su cui è stato sperimentato il primo laboratorio di cittadinanza di scala urbana a Reggio Emilia è il parco Nilde Iotti, a ovest della città, a sud della Via Emilia, tra i quartieri Orologio, Pieve Modolena e Roncina.

La grande area verde, realizzata appena poco più di dieci anni fa è un grande parco di 16 ettari (162.000 mq di verde pubblico), solo in parte completato. Questo parco doveva essere il cuore di un quartiere avveniristico di 50 ettari progettato alla periferia di Reggio Emilia con un PUA (Piano Urbanistico Attuativo), tuttora vigente, ma realizzato solo in parte. A causa della crisi economica e del fallimento delle imprese coinvolte nel piano attuativo, infatti, l'intervento di espansione risulta ancora incompiuto ad eccezione di qualche residenza privata e della componente pubblica, del parco e le strade.

Da allora, in dieci anni, l'area è stata spesso oggetto di atti di vandalismo e microcriminalità, spesso riportati dalla stampa locale, di incuria e di sempre minore utilizzo da parte dei cittadini dei quartieri limitrofi che percepiscono il parco come insicuro.

In questo contesto - sociale, urbano e amministrativo - i cittadini coinvolti nel laboratorio di cittadinanza¹ di Pieve Modolena hanno chiesto nel marzo 2016 all'Amministrazione comunale di intervenire, dando esito ad un accordo volto a dedicare a Parco Nilde Iotti un processo di partecipazione pubblica e a co-finanziarne gli esiti.

2) Il percorso effettuato

IL PROCESSO PARTECIPATIVO per la rigenerazione e la rivitalizzazione di Parco Nilde Iotti è il primo dei Laboratori Urbani realizzati all'interno del progetto QUA del Comune di Reggio Emilia. Grazie al buon esito del bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.r. n.3/2010, art.6), è stato attivato, a partire da novembre 2016, un percorso di confronto con i cittadini per dare nuova vita al parco e renderlo una polarità urbana attrattiva e a disposizione di tutta la città. Il percorso partecipativo ha avuto come oggetto il Parco Nilde Iotti e le AREE DI PROPRIETÀ PUBBLICA comprese nel Piano Urbanistico Attuativo coinvolgendo anche altri contesti limitrofi con le stesse caratteristiche patrimoniali.

Il processo partecipativo si è svolto in tre fasi principali, progressive e tra loro strettamente connesse, perseguendo due obiettivi:

- elaborare e sottoscrivere un Accordo per la rigenerazione del Parco Nilde Iotti che coinvolga gli attori della città, oltre i quartieri, in iniziative, eventi, azioni per la cura e la rivitalizzazione del luogo;

¹ Il passaggio dalla partecipazione - intesa in senso tradizionale - al protagonismo responsabile, si concretizza nei "Laboratori di cittadinanza", processi di lavoro nei quali i cittadini sono chiamati a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un "Accordo di cittadinanza" per il miglioramento della vita nei quartieri sui temi della cura della città e cura della comunità. La figura di riferimento per questi percorsi è l'architetto di quartiere: un referente dell'Amministrazione attivo nell'ascolto dei bisogni del territorio e, insieme ai cittadini e alle associazioni, nella definizione dei progetti e delle azioni. Il Comune di Reggio Emilia attraverso il progetto QUA ' il Quartiere bene comune' intende valorizzare il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative sia come singoli individui perseguendo un sistema di governance di prossimità tra comune e cittadini nel territorio anche alla luce della scomparsa delle circoscrizioni.



- sperimentare un nuovo tipo di laboratorio di cittadinanza da utilizzare per la rigenerazione urbana di aree e spazi complessi e da recepire all'interno del Regolamento dei laboratori di cittadinanza del Comune di Reggio Emilia.

La prima FASE DI ASCOLTO è stata svolta tra dicembre 2016 - gennaio 2017 con la mappatura degli attori, degli interessi in gioco e delle problematiche/ potenzialità del Parco, alla scala del quartiere e a quella cittadina, attraverso interviste semi-strutturate e incontri per gruppi omogenei, i cui report sono pubblicato sul sito dedicato al laboratorio urbano bit.ly/ParcoNildelotti

La FASE DI PROGETTAZIONE è stata avviata con un evento di lancio giovedì 2 febbraio 2017 presso l'Università di Reggio Emilia e Modena in via Allegri. Successivamente sono stati sviluppati degli incontri di Laboratorio aperto a tutta la cittadinanza che ha avuto come primo appuntamento sabato 11 febbraio 2017 presso la Parrocchia della Roncina.

Il laboratorio ha avuto l'obiettivo di definire le progettualità e gli impegni di ogni soggetto partecipante per la rigenerazione dell'area. Sono stati previsti successivi incontri di approfondimento delle proposte progettuali sia con appuntamenti aperti a tutti (venerdì 11 marzo e sabato 25 febbraio presso la Sala Zavattini in via F.lli Cervi 70 presso Pieve Modolena) che per convocazione diretta di singoli gruppi.

La fase progettuale ha portato alla definizione di un Programma di valorizzazione del parco da attuarsi a breve, medio e lungo termine, considerando anche indicazioni per la buona gestione e manutenzione del luogo. La FASE DI SPERIMENTAZIONE conclusiva e di sottoscrizione dell'accordo sarà strutturata attraverso azioni operative da svolgersi nel Parco a partire da fine maggio 2017.

3) Esito del processo - proposte per il decisore

3.1) Indirizzi per l'aggiornamento del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza

Il processo partecipativo Beni comuni e cittadinanza attiva: dal quartiere alla città ha come finalità la valorizzazione e la rigenerazione di una delle aree pubbliche più complesse della città: parco Nilde lotti. Questo obiettivo è da attuare attraverso la sperimentazione pilota di un processo di scala urbana che contribuirà anche all'aggiornamento del Regolamento dei laboratori di cittadinanza del Comune di Reggio Emilia che attualmente è rivolto alla dimensione di quartiere.

Il Regolamento dei laboratori di cittadinanza di Reggio Emilia, nato per traguardare il modello delle Circoscrizioni, è stato approvato nel dicembre 2015. Esso agisce attivamente su due scale: il quartiere, luogo identitario in cui le persone si conoscono e riconoscono e agiscono per senso di appartenenza, non per criteri di rappresentanza; è lo spazio fisico in cui si manifestano le progettualità delle persone e le relazioni tra persone, un luogo definito da intenzioni, comportamenti e azioni degli individui, in forma singola o aggregata, che lo vivono; la dimensione integrata, tipica della pianificazione strategica: l'azione sui territori/quartieri si svolge infatti su tutto lo spettro dell'azione pubblica/interesse della comunità. Si estende dalla cura della città, in termini di manutenzione dello spazio fisico e di qualità dei luoghi, alla cura della comunità/persona in termini di capacità di interconnessione delle risorse sociali e culturali già esistenti, di attivazione di nuove capacità progettuali, di valorizzazione/estensione di iniziative già in essere che interpretino nuove istanze/bisogni per arricchire l'offerta di servizi/prestazioni/opportunità per le diverse fasce di età/esigenze/stili di vita.

Sinora, il Regolamento è stato applicato attivando 9 laboratori di cittadinanza, i quali hanno generato ad oggi accordi di cittadinanza firmati per progetti di cura della città e/o di cura delle comunità. L'applicazione del regolamento alla dimensione di quartiere ha generato esiti positivi stimolando la sua sperimentazione anche a contesti di scala urbana e su temi di interesse cittadino che riguardano la rigenerazione dei grandi spazi come i parchi nella periferia e gli spazi dismessi. Infatti, il Regolamento e la struttura dei Laboratori di cittadinanza sono la base per fare il salto di scala e attivare il coinvolgimento della città su temi e spazi complessi che vanno oltre la dimensione del quartiere in senso stretto.

Il processo partecipativo dedicato alla rigenerazione di Parco Nilde lotti ha rappresentato il primo tentativo di laboratorio a tutta città oltre ai quartieri aprendo una riflessione sulla revisione del Regolamento da aggiornare rispetto a nuovi possibili modelli di laboratori alla scala urbana.

I contenuti della modifica sperimentati nel processo su Parco Nilde lotti sono essenzialmente tre:

1. Chi partecipa. Il laboratorio urbano, sperimentato sul parco Nilde lotti, rispetto ai laboratori di cittadinanza ha ampliato la partecipazione dagli abitanti dei quartieri alla città, coinvolgendo anche associazioni e persone non direttamente operanti sui quartieri su cui affaccia il parco.
2. L'Ambito (e i temi) di lavoro. Il laboratorio urbano ha riguardato più ambiti territoriali così come indicati nel regolamento attuale, in particolare due, estendendo l'ambito di lavoro ai quartieri di Pieve Modolena, Regina Pacis, Orologio, Roncina, ed ha proposto dei temi di lavoro strategici per l'area, in particolare quattro: 1) la mobilità e l'accessibilità per tutti, 2) l'ambiente, la biodiversità e il paesaggio, 3) la socialità e il presidio di quartiere, 4) gli eventi di aggregazione culturale e sportiva.
3. Processo. Il Laboratorio urbano è stato strutturato in tre fasi di lavoro: una prima fase di ascolto - gestita attraverso interviste per gruppi omogenei, una seconda fase co-progettazione - gestita attraverso due/tre di incontri laboratoriali e una visita di gruppo nel parco una terza fase realizzazione (tuttora in corso) - dando un tempo adeguato per lo sviluppo delle idee e della loro messa in opera. E con attività di comunicazione permanenti e progressive.

Gli indirizzi per la modifica del regolamento riguardano essenzialmente i tre punti sperimentati nel processo e discussi nel Tavolo di negoziazione:

1. Favorire l'apertura dei laboratori urbani e di cittadinanza a tutti gli attori potenzialmente interessati, nel quartiere e nella città, per favorire maggiore interazione, confronto e ingaggio ad una pluralità di soggetti motivati, stimolare la costruzione di nuove reti locali e territoriali e potenziare quelle esistenti;
2. Introduzione dei laboratori urbani nel regolamento di cittadinanza quale modello di gestione e co-progettazione alla scala urbana, in cui affrontare temi complessi non risolvibili alla dimensione del quartiere e di interesse di una più ampia comunità urbana trasversale a più aree della città. I laboratori urbani, per complessità e/o vastità dei temi, potranno essere strutturati a partire da una analisi tecnica e sociale del contesto e dall'individuazione di filoni tematici basati sulle potenzialità del luogo e/o del tema trattato, in una visione a lungo termine;
3. Favorire la maturazione progressiva del processo finalizzando le proposte del laboratorio urbano alla sperimentazione e alla attuazione degli esiti, in linea a quanto già previsto per i laboratori di cittadinanza. Si ritiene indispensabile una scansione del processo per fasi progressive, utili a

definire il contesto e il tema e a far maturare le idee e la collaborazione tra gli attori verso la definizione di progetti più complessi e più condivisi di cura della comunità e di cura della città. Altresì, è indispensabile che l'attività di co-progettazione del laboratorio urbano sia finalizzata ad una fase di sperimentazione stimolando la collaborazione attiva e operativa tra Associazioni, Gruppi informali, Cittadini e Amministrazione comunale. La dimensione urbana consente pertanto di incrementare la qualità delle proposte progettuali e il loro grado di innovazione sociale. Tale sperimentazione potrà essere sostenuta anche attraverso risorse economiche, pubbliche e private al fine di dare operatività al processo, da attuare anche per stralci, soprattutto in considerazione della complessità del tema e delle azioni proposte. È altresì auspicabile che durante la fase di sperimentazione gli attori coinvolti collaborino su più linee di azione, contribuendo al rafforzamento delle reti locali coinvolte, a una maggiore finalizzazione degli esiti e a raccogliere l'ampia domanda di protagonismo che la città ha dimostrato di poter mettere in campo anche su temi complessi come Parco.

3.2) Accordo di cittadinanza per la valorizzazione del Parco

La proposta di valorizzazione del parco Nilde lotti, maturata in sei mesi di attività, è costituita da diverse progettualità accomunate dall'idea di dare vita a un 'Parco condiviso', in cui le singole azioni concorrono - insieme, in sinergia e in collaborazione con l'attività dell'Amministrazione pubblica - al presidio attivo del luogo.

Il processo ha dato vita a sette progetti di cura della città e della comunità, da attuare sul breve, sul medio e sul lungo periodo, nel parco Nilde lotti e in relazione ai vicini parchi della Mirandola e del Diamante.

Le proposte sul breve periodo (6 mesi) riguardano essenzialmente azioni di presidio rivolte agli abitanti dei quartieri e alle scuole, piccoli eventi legati al cammino, laboratori di conoscenza e sperimentazione del parco, una rassegna artistica, attività di approfondimento sulle potenzialità agricole del parco a fini sociali.

Le proposte sul medio periodo (1° anno) riguardano la creazione di attrezzature e servizi, in particolare per gli sport urbani e il gioco, la segnaletica, la creazione di giardini tematici con la messa a dimora di nuove piante, oltre alla messa a regime delle azioni sul cammino, la didattica, la conclusione dello studio di fattibilità sul potenziale agricolo del parco.

Le proposte sul lungo periodo (dopo il 1° anno-3 anni) riguardano la creazione di un presidio permanente nel parco legato all'agricoltura sociale, che ambisce a stimolare la crescita di un patto tra cittadini per la produzione e l'acquisto di cibo sano, garantendo una attività permanente di cura e di vita del parco, accessibile e fruibile in ogni momento della settimana, da cittadini, residenti e scuole, soprattutto nella parte più distante dagli abitati, soggetta a incuria e vandalismo. Al contempo, potranno essere ampliate e completate le infrastrutture dedicate al gioco e allo sport e valutata la creazione di un festival del parco, annuale, dedicato alle arti e allo spettacolo di strada.

Tutte le proposte agiscono dunque su base collaborativa e concorrono con un impegno incrementale - sul breve, medio e lungo periodo - alla creazione di un 'Parco condiviso'.

Affinché la domanda di protagonismo dei diversi attori coinvolti possa essere favorita sarà necessario promuovere e sostenere anche durante la sperimentazione, l'integrazione delle azioni:

- in termini di **multifunzionalità d'uso**: la multifunzionalità garantisce la compresenza di più soggetti attivi nel parco, offre servizi e attività a disposizione alla città e ai suoi abitanti;



- in termini di presidio del luogo: la sperimentazione richiederà presenza nel parco, nelle diverse stagioni e nelle diverse ore e giorni della settimana e perciò ogni azione, anche piccola, concorre a dare carattere di continuità a tale presidio, ai margini dell'area e al suo interno;
- in termini di costruzione di reti locali e non locali: la forza della sperimentazione insisterà sulla capacità dei soggetti coinvolti a collaborare in rete, a livello locale, mettendo a disposizione competenze e risorse; mentre a livello territoriale sarà determinante la capacità di coinvolgere e ingaggiare nuovi attori;
- in termini di co-responsabilità e di capacità di produrre servizi per la cura della comunità e della città: gli impatti sociali delle proposte candidate sono differenti, ma tutte, nel complesso, sono in grado di generare impatti sociali positivi, a beneficio dei cittadini, che saranno i principali utenti del parco e delle azioni che in esso saranno organizzate;
- In termini di sostenibilità umana ed economica: la capacità economica delle differenti proposte potrà misurarsi sul campo, ognuna ha stimato costi e investimenti necessari, anche incrementali, con cui dare progressivamente attuazione al progetto di parco condiviso. Altresì è determinante la sostenibilità delle risorse umane coinvolte e la co-responsabilità sulle singole azioni potrà garantire un maggiore successo e una condivisione del rischio e del carico dell'impegno.

3.2.1) Schede progetto

Gli esiti del Laboratorio sono stati restituiti attraverso delle 'schede progetto' in cui sono stati dettagliati gli obiettivi e le azioni operative principali che connotano ogni singola proposta. I contenuti delle proposte sono state rappresentate graficamente attraverso schemi progettuali di massima definiti sulla base delle indicazioni emerse nelle giornate di Laboratorio attraverso la tecnica del Planning for Real.



1) SCOPRIRE IL PARCO ATTRAVERSO I SENSI

Creare nel parco Nilde lotti un percorso accessibile e multisensoriale dedicato al gioco e alla vita all'aria aperta

Gruppo di lavoro

Proponente/i: Luana Lanza

Referente/i: Luana Lanza

Partner: Mariaestella Coli (Associazione Arte in Gioco), Marcella Minelli (AIAPP), Dalen Fantini e Sara Zannoni (Progetto Amici a 4 zampe nel Parco Nilde lotti), Simona Gaddi (RSA Girasoli), Magnanini Morena (RSA Le Magnolie), Luciano Montanari (Centro Sociale La Mirandola).

Partner da coinvolgere: Associazione Agorà, Enea Burani (Cooperativa La Collina), Walter Cigarini (AUSER).

1. L'IDEA

Descrizione della proposta: La proposta consiste nel creare nel parco Nilde lotti un percorso accessibile e multisensoriale, dedicato al gioco e alla vita all'aria aperta.

L'idea fondante il percorso sono l'accessibilità, l'inclusività e il gioco per tutti, garantendo a bambini e persone con differenti abilità (psichiche, cognitive e motorie) di poter godere del parco Nilde lotti e dei suoi spazi. L'inclusività non è intesa come costruzione di un percorso per chi è in difficoltà, ma, al contrario, come occasione per dare vita nel parco Nilde lotti a un itinerario accessibile a chiunque, immaginando percorsi, giochi, giardini tematici e sensoriali realmente accoglienti e accessibili.

Il progetto del percorso è da ideare e costruire nel tempo, per fasi progressive, a partire da due obiettivi principali.

Il primo è la costruzione di una rete plurale di attori:

- utenti più prossimi al parco (abitanti e famiglie dei quartieri, cento sociali, RSA, scuole)
- mondo associativo
- esperti dei campi della progettazione degli spazi aperti e dell'accessibilità per tutti
- educatori e animatori
- chi si occupa di manutenzione del verde e del paesaggio e di agricoltura urbana e sociale.
- Enti locali

Il secondo obiettivo è legato invece alla progettazione vera e propria del percorso, che si propone di fare attraverso un metodo di apprendimento attivo (*learning by doing*), organizzando per il prossimo settembre 2017 un evento pubblico di conoscenza e scoperta del parco. Questa modalità ci consentirà di perseguire in modo più operativo più finalità:

- consolidare la rete di attori,
- individuare nel parco un percorso più adatto a divenire il futuro percorso accessibile multisensoriale, mappandone le potenzialità (luoghi accoglienti, confortevoli, vivibili) e i limiti (distanze, pendenze, ostacoli, barriere architettoniche, assenza di ombra e vegetazione,...)
- organizzare un evento sociale, aperto ai quartieri, in cui sperimentare le potenzialità del percorso individuato,
- valutare con gli attori e gli utenti coinvolti il percorso testato e definire indirizzi per le fasi successive.

Durante l'evento itinerante nel parco, saranno organizzati giochi e storie itineranti, laboratori sensoriali nella vegetazione, piccole merende, pic-nic, momenti di gioco di gruppo, letture,....



Tipologia della proposta (permanente o evento temporaneo): La proposta si compone di una parte temporanea con un evento realizzabile nel breve periodo e di una parte fisica da realizzare nel medio-lungo termine di carattere permanente.

Obiettivi: Rendere il parco Nilde lotti maggiormente accessibile e inclusivo, individuando spazi a misura di tutti, accessibili e pluri-sensoriali, promuovendo la multifunzionalità del Parco e garantendo un maggiore presidio.

A chi si rivolge: 1) Giovani abitanti (da 0 - 18 anni) dei quartieri di Pieve Modolena, Roncina, Orologio, Regina Pacis 2) Abitanti di altri quartieri interessati 3) Famiglie 4) Strutture sanitarie 5) Associazioni attive nel sociale 6) Imprese del settore agrario e agricolo e delle attrezzature di gioco

Azioni operative:

- 1) Riunione operativa tra i partner per la definizione di un programma di lavoro per la programmazione e l'organizzazione dell'evento;
- 2) Sopralluogo nel parco;
- 3) Definizione e programmazione evento;
- 4) Sviluppo attività di comunicazione dell'evento;
- 5) Svolgimento dell'iniziativa in cui si prevede di organizzare:
 - Laboratori di auto-costruzione di giochi di una volta con materiale di recupero;
 - Fiabe in cammino, storie itineranti nella grande foglia del parco e in prossimità dei bacini, traendo spunto dagli elementi naturalistici presenti nel percorso;
 - Giochi campestri, tra i campi come una volta;
 - Giochi sensoriali che conducano i partecipanti alla scoperta del Parco attraverso la stimolazione dei sensi
- 6) Valutazione dell'esperienza e indirizzi sul potenziale del percorso (punti notevoli, aree accessibili, parti da valorizzare e potenziare con il verde e le attrezzature, ostacoli e barriere architettoniche)

2. GLI SPAZI

In quale parte del parco si sviluppa il progetto:

Il percorso intende attraversare il parco Nilde lotti collegando i quartieri e gli abitati di Pieve Modolena e dell'Orologio, andando a individuare le aree a maggiore accessibilità sulle quali sviluppare nel breve periodo un evento itinerante ludico, multisensoriale, e nel lungo termine un percorso vero e proprio ad accessibilità potenziata. Le aree di partenza e destinazione del percorso sono individuate nell'area gioco presente in prossimità del Quartiere Orologio al termine di via Danimarca in direzione Parco Nilde lotti - da potenziare e ampliare - e l'area gioco presente a sud del Parco Nilde lotti in prossimità dei nuovi condomini accessibili da via John Lennon - da potenziare e ampliare.

L'evento ludico si svolgerà seguendo tra le due aree un itinerario a tappe nel parco, privilegiando le aree già attrezzate, con la presenza di alberi e ombra. Il percorso e le tappe saranno da individuare nel sopralluogo. Tra i progetti sviluppati nel processo del Parco Nilde lotti si andrà a cercare integrazione con i due dedicati agli amici a quattro zampe e all'agricoltura sociale, rispettivamente per il potenziale legato al rapporto uomo-animale (pet therapy) e al rapporto uomo-natura (orti e giardini terapeutici).

Ipotesi planimetrica della proposta: vedi schema progettuale allegato. I contenuti della cartografia sono di carattere generale come suggestioni progettuali costruite sulla base delle indicazioni emerse nel Laboratorio attraverso la tecnica del Planning for Real.

Accessibilità e relazione tra il progetto e i quartieri:

Il percorso che si andrà a sperimentare durante l'iniziativa sarà definito in base alla massima fruibilità possibile, privilegiando le attività in prossimità delle abitazioni esistenti, percorsi ed accessi di connessione tra l'area gioco e gli



spazi pubblici del quartiere, percorsi dotati di panchine, alberi e ombra, cespugli, aree vegetate e giardini, le aree giochi, gli orti. Il percorso andrà verificato sul campo con un sopralluogo in fase di organizzazione operativa, valutando anche l'accessibilità veicolare nei punti di partenza e arrivo e in alcuni punti intermedi.

Attrezzature/Materiali necessari: Per la realizzazione dell'evento si prevede: 1) fornitura 10 sacchi del verde (ENIA); 2) Gazebo rimovibili per la preparazione/somministrazione della merenda e/o di piccoli ristori (in collaborazione con centri sociali e/o cooperative agricole) e per eventuali punti di lavoro/gioco; 3) N° 2 Tavoli (170 cm lunghezza) e sedie (in collaborazione con centri sociali); 4) Inserimento calendario RE-Estate;

3. LA GESTIONE

Come viene attuato e gestito il progetto:

L'evento viene gestito dai proponenti. L'attuazione è legata alla costruzione definitiva del programma e dalla definizione della relativa comunicazione. La progettazione vera e propria degli interventi fisici sarà valutata in fase di aggiornamento dell'accordo in funzione degli esiti della sperimentazione, dell'ampliamento della rete e degli attori interessati, oltre che in base alla fattibilità economica da parte dei servizi tecnici competenti.

Ruoli dei proponenti e dei partner già coinvolti: Luana Lanza: organizzazione, coordinamento/coinvolgimento partner e logistica; Mariaestella Coli (Associazione Arte in Gioco): ideazione e gestione laboratori didattici; Sara Zannoni, Dalen Fantini (Progetto Amici a 4 zampe nel Parco Nilde Iotti): collaborazione per l'ideazione e la realizzazione di giochi sensoriali, Marcella Minelli (AIAPP): supporto tecnico per la componente paesaggistica nella fase di sopralluogo e verifica del percorso; Cinzia Araldi (CRIBA): supporto tecnico per l'accessibilità e la fruibilità nella fase di sopralluogo e verifica del percorso; Luciano Montanari (Centro Sociale La Mirandola): supporto per la gestione di un punto ristoro e fornitura di attrezzature e materiali; Simona Gaddi (RSA I Girasoli) Magnanini Morena (RSA Le Magnolie): coinvolgimento anziani per la trasmissione dei saperi in materia di giardini, coltivazioni e giochi all'aperto

Potenziati ruoli dei partner da coinvolgere: Associazione Agorà: collaborazione per l'ideazione e la realizzazione di giochi sensoriali, letture e animazioni; Enea Burani (Cooperativa La Collina): supporto tecnico per la riscoperta e la valorizzazione di prodotti agricoli; Walter Cigarini (AUSER): supporto logistico e animazione c/o ASP

4. LE RISORSE

Costi presunti di intervento: stampa di 200 cartoline A5, stampa di 30 locandine, eventuale stampa di 70 mappe del percorso in formato A4.

Costi presunti di gestione: eventuale manutenzione del verde in alcuni punti lungo il percorso concomitanza con l'iniziativa, verificando gli sfalci di manutenzione previsti

5. I TEMPI

Date della sperimentazione (maggio/ottobre 2017): 17 settembre 2017

Attuazione nel breve periodo (entro 6 mesi): valutazione attività entro ottobre 2017;

Attuazione nel medio periodo (oltre 6 mesi): verifica fattibilità tecnica-economica della proposta fisica, eventuale inserimento nella programmazione attuativa dell'ente, eventuale progettazione e realizzazione degli interventi;



Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia fax 0522 456026 telefono 0522 456535

6. IMPEGNI

Del/dei proponente/i: organizzazione e coordinamento dell'attività

Richiesta di collaborazione all'Amministrazione Comunale: verifica compatibilità tecnica ed economica della proposta ed eventuale realizzazione in relazione alle attività di programmazione dell'ente; comunicazione/promozione programma dell'evento previsto

2) AMICI A QUATTRO ZAMPE NEL PARCO

Gruppo di lavoro

Proponente/i: Dalen Fantini

Referente/i: Dalen Fantini

Partner: Valentina Berretta (Ass. About Dog), Sara Zannoni, Stefano Roberto Zampieri (Ass. Onlus Progetto Serena)

1. L'IDEA

Descrizione della proposta:

La proposta consiste nella realizzazione di un'area di sgambamento cani, accessibile dai quartieri che si affacciano nel Parco Nilde lotti e dotata di attrezzature e spazi adeguati, sopperendo alla carenza di aree dedicate a questa finalità. L'area è immaginata come spazio fruibile a tutti e parte integrante del disegno dello spazio pubblico superando la logica di 'zona meramente recintata'. Parallelamente la proposta prevede l'organizzazione e realizzazione di eventi dedicati ad attività di agility dog e obedience. Nel periodo di sperimentazione (maggio-ottobre) sono previsti almeno 4 eventi della durata di due ore circa nella fascia tardo pomeridiana-serale (molte persone hanno l'abitudine di dedicare questo momento all'uscita col proprio cane) gestiti da un educatore cinofilo della associazione About Dog riguardanti diversi aspetti legati alla corretta gestione ed educazione del proprio animale.

Tipologia della proposta (permanente o evento temporaneo): La proposta si compone di una parte temporanea con un evento realizzabile nel breve periodo e di una parte fisica da realizzare nel medio-lungo termine di carattere permanente.

Obiettivi: Valorizzare il parco Nilde lotti creando una zona di condivisione e di relazione con animali domestici, un punto di incontro e socializzazione nel parco tra diversi utenti, uno spazio dedicato alla cura e all'educazione verso gli animali, un luogo di presidio nel Parco. L'obiettivo degli eventi è quello di sensibilizzare i proprietari di cani e non alla corretta gestione (e rapporto) con gli animali domestici.

A chi si rivolge: Cittadini possessori di animali domestici (cani e non solo), associazioni che si occupano del benessere degli animali e della loro gestione, anziani e bambini attraverso attività legate alla cura e al rispetto degli animali.

Azioni operative: Definizione e programmazione evento; definizione e sviluppo attività di comunicazione dell'evento, valutazione delle varie ipotesi proposte e verifica della fattibilità tecnica-economica per gli interventi fisici, inserimento nella programmazione attuativa dell'ente, progettazione e realizzazione degli interventi;

2. GLI SPAZI

In quale parte del parco si sviluppa il progetto:

La proposta fisica si articola con due ipotesi di localizzazione. La prima consiste nella previsione dell'area sgambamento in prossimità del Quartiere Orologio nell'area a margine della fermata ferroviaria accessibile da via John Lennon. La posizione risulta vantaggiosa per la presenza di un parcheggio pubblico esistente e per l'accessibilità garantita da un sistema di percorsi pedonali provenienti in particolare dai quartieri di Orologio e Regina Pacis. Presenza del distributore di acqua pubblica e delimitazioni naturali (scarpata in prossimità dei sottopassi pedonali, canali perpendicolari e paralleli a via John Lennon). La seconda ipotesi punta a sviluppare l'area in prossimità di via Keplero in prossimità del quartiere di Pieve Modolena. I vantaggi sono rappresentati dalla presenza di un parcheggio



pubblico esistente e dall'accessibilità garantita da un sistema di percorsi pedonali provenienti in particolare dal Parco della Mirandola in direzione Parco Nilde Iotti.

La proposta di un evento si svolgerà seguendo alcuni itinerari nel Parco in base alla tipologia dell'iniziativa:

- 1 giugno 2017, Mobility Dog: percorso ad ostacoli naturali. Evento che può coinvolgere sia iscritti che utenti di passaggio, che vengono invogliati a mettere alla prova se stessi (come conduttori) e il cane (come atleta). Da individuare la location idonea che sia abbastanza grande e vicina a zone di passaggio.
- 15 giugno 2017, Corridog: gara di corsa campestre. Evento da svolgersi lungo un percorso delimitato all'interno del parco. Evento dedicato agli iscritti per facilitarne l'organizzazione ed eventuali premi. Prevede una zona di partenza e arrivo da strutturare con attrezzatura mobile (gazebo).
- 6 luglio 2017, Camminata a 6 zampe. Evento itinerante nel parco, in cui verranno fornite indicazioni sull'educazione di base e sulla conduzione del cane. Evento realizzabile con la collaborazione del gruppo di camminate del mercoledì. Le passeggiate possono essere tematizzate attraverso l'inclusione e la partecipazione di diversi soggetti: cani e anziani, cuccioli e bambini, cani e donne... (in collaborazione con le diverse realtà operanti nel parco: centri diurni, asili...).
- 20 luglio 2017, Progetto Serena: cani allerta diabete. Evento coordinato dall'Associazione Progetto serena coinvolgendo l'associazione diabetici di Reggio Emilia e Provincia.

Ipotesi planimetrica della proposta: vedi schemi progettuali allegati. I contenuti della cartografia sono di carattere generale come suggestioni progettuali costruite sulla base delle indicazioni emerse nel Laboratorio attraverso la tecnica del Planning for Real.

Accessibilità e relazione tra il progetto e i quartieri: L'area avrà accesso libero a tutti i cittadini come parte integrante del Parco e del disegno dello spazio pubblico.

Attrezzature e dotazioni ritenute necessarie:

recinzione: se prevista, realizzata pali in legno e rete di metallo (altezza circa 0,80-1,20 metri) oppure staccionate in legno (altezza circa 0,80-1,20 metri). In entrambi i casi meglio se associate ad arbusti e siepi per delimitare la zona pet-friendly

cancello: a molla o con leva di chiusura su ambo i lati

panchine: per l'attesa e la socializzazione dei proprietari, possono essere poste ai margini dell'area, in prossimità dell'ingresso, per lasciare libero il centro dello sgambatoio così da poterlo attrezzare anche per eventuali attività sportive cinofile

fontana: presa d'acqua per dissetare padroni e cani, è utile sia posta all'ingresso dell'area e/o in corrispondenza delle panchine

alberi per l'ombra: sia a ridosso delle panchine sia in altri punti dello sgambatoio, si possono sfruttare specie esistenti oppure prevedere la piantagione di nuovi alberi

arbusti e siepi: lungo la recinzione

illuminazione: per favorire la fruizione serale anche durante l'inverno

regolamento esterno e segnaletica: per il comportamento dei proprietari e la sorveglianza degli animali

cesto rifiuti: è utile sia di grandi dimensioni e posto all'ingresso dell'area

distributori sacchetti igienici: lungo il percorso

Altre attrezzature:

capanno attrezzi: a supporto di attività sportive cinofile



attrezzature e percorsi di agility dog e obedience: per dimostrazioni e/o corsi e/o gare, si tratta di strutture e arredi le cui dimensioni e materiali sono definiti per regolamento dallo sport cinofilo e che di norma sono allestite e/o gestite da associazioni sportive

3. LA GESTIONE

Come viene attuato e gestito il progetto:

Per gli interventi fisici l'attuazione è legata alla verifica di fattibilità tecnica-economica delle proposte da parte dei servizi tecnici competenti. Per l'evento, l'attuazione è legata alla costruzione definitiva del programma e alla definizione della relativa comunicazione. Gli eventi saranno a partecipazione gratuita con la possibilità di effettuare alcune attività a pagamento. Una parte dei proventi ottenuti dalle quattro giornate (quanto? es. 50%) sarà destinata a raccogliere fondi necessari alla realizzazione dell'area di sgambamento, in base ad accordi presi con i partner. Parallelamente potrà essere effettuata anche una raccolta fondi con offerte libere e donazioni per lo stesso fine.

La gestione degli eventi a breve termine è affidata agli educatori cinofili dell'associazione "About dog".

Ruoli dei proponenti e dei partner coinvolti:

I proponenti e i partner coinvolti si impegnano a programmare e realizzare eventi nella fase di sperimentazione.

Il proponente si rende disponibile ad effettuare sopralluoghi in collaborazione con il Comune e per ogni altra necessità relativa alla realizzazione del progetto (collaborare alla raccolta dei fondi, contattare altre associazioni da coinvolgere nel progetto ampliando e potenziando la rete dei soggetti coinvolti)

4. LE RISORSE

Costi presunti di intervento: da valutare in sede tecnica

Costi presunti di gestione: Costi di manutenzione e gestione dell'area legata allo sfalcio periodico dell'erba, alla pulizia dello spazio e dei cestini

5. I TEMPI

Date della sperimentazione (maggio/ottobre 2017): maggio a ottobre 2017 (inserire le date eventi a cadenza mensile)

Attuazione nel breve periodo (1-6 mesi): aprile/maggio 2017, definizione del programma; giugno/settembre 2017, organizzazione operativa degli eventi; ottobre 2017, valutazione attività. (da completare)

Attuazione nel medio periodo (oltre 6 mesi): verifica fattibilità tecnica-economica della proposta, eventuale inserimento nella programmazione attuativa dell'ente, eventuale progettazione e realizzazione degli interventi; contatti con altre associazioni interessate (Rete, Scuole e Nidi dell'infanzia, campi gioco e associazioni di volontariato per progetti relativi alle attività ed educazione assistita dagli animali).



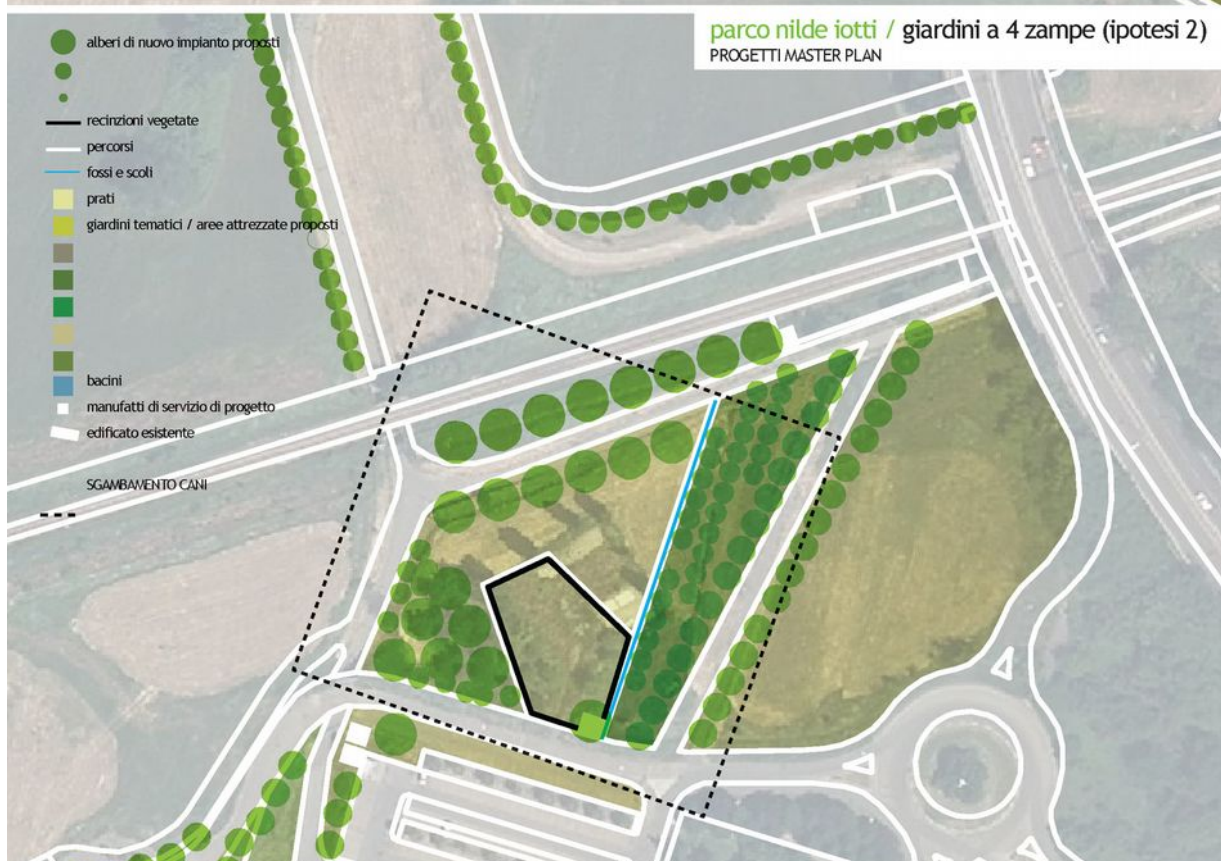
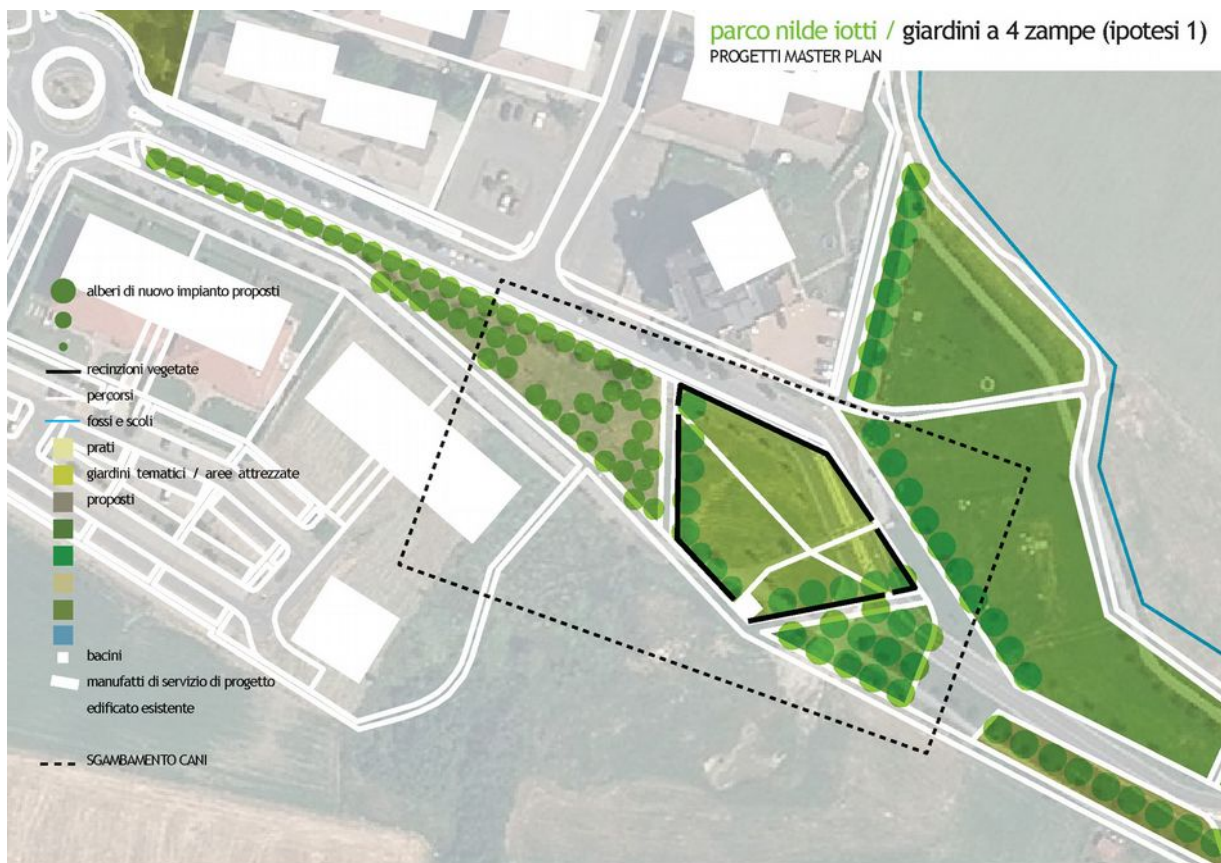
Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia fax 0522 456026 telefono 0522 456535

6. IMPEGNI

Del/dei proponente/i: organizzazione e autogestione di corsi e manifestazioni (membri delle associazioni), possibile supporto all'attuazione del progetto fisico attraverso l'acquisto e installazione di attrezzature o arredi (previa autorizzazione dei servizi comunali competenti) ad esso connesse utilizzando i proventi delle attività/eventi

Richiesta di collaborazione all'Amministrazione Comunale: verifica compatibilità tecnica ed economica della proposta ed eventuale realizzazione in relazione alle attività di programmazione dell'ente; comunicazione/promozione del programma degli eventi, richiesta esenzione costo di occupazione suolo pubblico.





3) CAMMINARE NEL PARCO

il mercoledì delle camminate sportive, ambientali, tematiche

Gruppo di lavoro

Proponente/i: Daniela Friggeri A.S.D. Le Libellule

Referente/i: Daniela Friggeri A.S.D. Le Libellule

Partner: GEV Guardie Ecologiche Volontarie (Claudio Massari, Gabriella Arecco, Clara Predieri), WWF Reggio Emilia (Giacchino Pedrazzoli, Bagni Stefania), LIPU Reggio Emilia (Simone Manzini, Eleni Katelouzou), Legambiente Reggio Emilia (Irene Macias Pavon)

1. L'IDEA

Descrizione del progetto: Il progetto consiste nello strutturare appuntamenti settimanali di cammino in cui chiunque sia interessato possa camminare con una 'guida tematica' alla scoperta del parco Nilde lotti e dei suoi percorsi e dei parchi vicini della Mirandola e del Diamante.

L'appuntamento fisso, di ogni mercoledì, è immaginato come un appuntamento informale, con ritrovo fisso in un punto di ingresso nel parco, in cui chiunque possa partecipare senza iscrizione e costi e senza essere iscritto ad una associazione. L'iniziativa 'Mercoledì al tramonto: Caminare nel Parco Nilde lotti' sarà aperta a chiunque voglia partecipare semplicemente presentandosi al punto di ritrovo nell'orario stabilito.

Ogni mercoledì di cammino avrà un tema e una 'guida' speciale, dando vita a diverse forme di passeggiata a cura delle diverse associazioni e gruppi informali coinvolti, dal Nordic Walking alla camminata botanica, dalla camminata culturale a quella di osservazione della natura.

Tipologia progetto (permanente o evento temporaneo): temporaneo

Obiettivi: L'obiettivo del progetto sul cammino è legato alla riscoperta e alla fruizione del parco per promuovere la salute e la socialità delle persone e il presidio del luogo. La sperimentazione di sei mesi potrebbe continuare nel tempo, strutturandosi come appuntamento fisso, aperto alla collaborazione di tutte le associazioni dei quartieri vicini.

A chi si rivolge: 1) A gli abitanti dei quartieri di Pieve Modolena, Roncina, Orologio, Regina Pacis. 2) Agli abitanti di altri quartieri interessati ai temi trattati nelle camminate a tema (natura, salute, tecnologia, poesia, sport...). 3) A chi intende proporsi come accompagnatore

Azioni operative:

- 1) Definizione del calendario tematico, della guida e del programma di ogni mercoledì
- 2) Definizione di un piano di comunicazione.



2. GLI SPAZI

In quale parte del parco si sviluppa il progetto:

Le camminate si svolgono lungo tutti i percorsi del parco Nilde Iotti e i percorsi dei parchi vicini della Mirandola e del Diamante. I percorsi avranno lunghezze e itinerari differenziati in base al tema affrontato. Gli itinerari toccheranno punti diversi per facilitare una differente fruizione e scoperta del luogo.

Il punto di ritrovo è presso il Centro Sociale LA MIRANDOLA, accessibile in auto, a piedi e in bicicletta, con i mezzi pubblici.

Vi si arriva da via F.lli Bandiera, o dalla viabilità che attraversa il parco Nilde Iotti, parcheggi pubblici in via Cardano o supermercato il Gigante.

Nelle vicinanze, nel raggio di 200 metri: oltre il Centro Sociale Mirandola, il capolinea linea 2 via Cardano; bar ed esercizi pubblici, supermercato.

Planimetria di intervento: (vedi mappa)

Accessibilità e relazione tra il progetto e i quartieri: Le camminate si svolgono ad anello tra i quartieri e il parco, toccando diversi punti di interesse in base agli itinerari. Rispetto al giorno, le camminate si svolgono in sicurezza, mentre per la sera occorre verificare la presenza dei punti luce funzionanti, soprattutto per l'autunno e l'inverno, quando la luce diurna ha una lunghezza limitata.

Attrezzature e dotazioni necessarie: Le camminate si possono svolgere già ora. Si ritiene utile prevedere alcune attrezzature e servizi a supporto dei fruitori del parco, anche per incentivare le azioni di cammino, quali: 1) un servizio igienico a supporto delle iniziative, possibilmente in luogo presidiato (orti sociali-casa dell'acqua); 2) illuminazione pubblica invernale; 3) eventuale segnaletica informativa con il calendario mensile delle camminate da affiggere nel punto di incontro

3. LA GESTIONE

Come viene attuato e gestito il progetto: Il calendario dei mercoledì è condiviso tra i proponenti e i partner del progetto, con un mese/tre settimane di anticipo sulle uscite.

Ruoli dei proponenti e dei partner coinvolti: L'organizzazione di ogni mercoledì è a cura di una associazione o gruppo. Uno o più referenti del gruppo si trovano al punto di incontro e gestiscono tempi e spostamenti del gruppo durante la camminate.

Permessi e Autorizzazioni: Non occorrono permessi e autorizzazioni

4. LE RISORSE

Costi presunti di intervento: Servizi igienici

Costi presunti di gestione: Comunicazione delle iniziative con stampa per i 4/5 mesi dell'iniziativa di 40 locandine in formato A3 e 200 locandine in formato A5 per ciascun mese con un importo presunto complessivo di 300 Euro.



5. I TEMPI

Date della sperimentazione (maggio/ottobre 2017): ogni mercoledì, dal 1/6 al 30/10

Attuazione nel breve periodo (1-6 mesi):

- Giugno 2017: ritrovo alle 19,00 nel punto indicato, con partenza del cammino 19,15.

1° mercoledì 7.06 camminata del benessere, ritrovo di Nordic Walking a cura di ASD Le Libellule

2° mercoledì 14.06 Il verde oltre la siepe a cura di WWF, GEV, lega AMBIENTE

3° mercoledì 21.05 Le Regole del gioco a cura di GEV, CEA Comune di Reggio Emilia

4° mercoledì 28.06. Il volo intorno a noi: avifauna nel Parco a cura di LIPU, GEV.

La tipologia di evento programmato sarà riproposto anche nei mercoledì dei mesi successivi, con la stessa cadenza e tematica:

- Luglio 2017: ritrovo alle 19,00 nel punto indicato, con partenza del cammino 19,15.

1° mercoledì 5.07, camminata del benessere, ritrovo di Nordic Walking a cura di ASD Le Libellule

2° mercoledì 12.07, Il verde oltre la siepe a cura di WWF, GEV, lega AMBIENTE

3° mercoledì 19.07, Le Regole del gioco a cura di GEV, CEA Reggio Emilia

4° mercoledì 26.07. Il volo intorno a noi: avifauna nel Parco a cura di LIPU, GEV. Ecc.

- Agosto 2017: da valutare in base alle richieste, escludendo comunque il Mercoledì 16/8.

- Settembre 2017: 1° mercoledì 6.09, 2° mercoledì 13.09, 3° mercoledì 20.09, 4° mercoledì 27.09.

- Ottobre 2017: 1° mercoledì, 2° mercoledì, 3° mercoledì, 4° mercoledì.

Attuazione nel medio periodo (oltre 6 mesi): valutazione dell'esperienza

6. IMPEGNI

Del/dei proponente/i: mantenimento della successione delle tematiche ogni mercoledì del mese per tutto il periodo, garantendo la presenza di accompagnatore/cicerone, e collaboratori nella organizzazione e gestione camminate; sviluppo dei contenuti su camminate speciali da pubblicizzare anche in relazione ad altri eventi/feste/manifestazioni che si andranno ad organizzare nel periodo estivo nel quartiere limitrofi.

Richiesta di collaborazione all'Amministrazione Comunale: comunicazione/promozione programma; coordinamento con le iniziative estive; in prospettiva, allestimento di adeguati servizi igienici e segnaletiche. Collaborazione con i referenti del Ceas del Comune di Reggio.

4) AGRICOLTURA SOCIALE

coltivare nel parco Nilde Iotti

Gruppo di lavoro

Proponente/i: Giuseppe Bonazzi, Marcella Minelli (AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio - sezione Triveneto-Emilia-Romana), Marco Aicardi, Enea Burani (Cooperativa la Collina)

Referente: Marcella Minelli (AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio - sezione Triveneto-Emilia-Romagna)

Partner da coinvolgere: cooperativa Terre Nuove;

1. L'IDEA

Descrizione del progetto: Il progetto di Agricoltura sociale intende dare vita ad un nuovo modello di agricoltura basato sul legame tra produttori locali e comunità locali di consumatori alla scala dei quartieri.

Il progetto si fonda sull'idea di realizzare su una porzione del parco Nilde Iotti una sperimentazione in campo agricolo basata su un patto tra aziende locali e cittadini con la produzione di colture biologiche orticole, frutteti ed orti i cui frutti e ortaggi saranno prodotti in via prioritaria da persone senza lavoro e/o da utenti deboli e acquistate dagli abitanti dei quartieri e/o della città (su domanda), sancendo dei patti e dei contratti fiduciari. Il progetto si fonda dunque su un patto che mette in relazione cittadini consumatori, operatori e produttori, dando vita ad un luogo produttivo di cibo sano, ad uno spazio di lavoro aperto alla fruizione delle persone e delle scuole per l'apprendimento e la didattica, ad un presidio attivo e di servizio quotidiano alle porte del parco, attivabile anche attraverso un piccolo luogo di ritiro/acquisto dei prodotti.

Dal punto di vista dell'ideazione e della messa a punto del modello - che si ambisce a replicare anche in altri contesti della città - si intende costruire un percorso articolato in fasi incrementalmente. La prima fase da concludere entro maggio 2018 sarà dedicata da una parte, alla ricerca e relativo approfondimento di alcuni casi studio legati a modelli di agricoltura sociale contestualizzabili rispetto al Parco Nilde Iotti. Dall'altra, la presentazione dei contenuti della ricerca attraverso incontri pubblici da svolgersi nei quartieri interessati dal progetto e valutare parallelamente la domanda potenziale di cittadini interessati come possibili attori del patto.

Le attività della prima fase saranno raccolte in un documento 'linee guida per un'agricoltura sociale nel Parco Iotti' contenente: 1) l'analisi dei casi studio comprensiva della lettura critica dei punti di forza e debolezze di ciascuna esperienza ed i margini di replicabilità rispetto al Parco Iotti, 2) l'analisi della domanda potenziale esistente nei quartieri utile a valutare l'esistenza di condizioni per una prima fattibilità e sostenibilità economica del progetto, 3) valutazione dei margini sperimentazione del modello individuato 4) nel caso esistano le condizioni come esito delle analisi precedenti, costruire una serie di criteri ed indirizzi progettuali, gestionali e tecnici a supporto del Comune per la definizione del percorso di sperimentazione nell'area (manifestazione d'interesse, convenzione per la messa in opera del modello).

In base agli esiti prodotti nella prima fase, si deciderà come procedere per l'avvio della fase di applicazione operativa del modello nel Parco Nilde Iotti. Dal punto di vista del paesaggio agrario a cui tendere, il progetto dovrà svilupparsi secondo una struttura multifunzionale, in cui tutte le parti dell'area agricola siano accessibili, coltivate e piantate, sfruttando al meglio i cicli stagionali e le consociazioni tra specie. Si prevede di privilegiare le specie antiche, da seme e da frutto, sia per conservare e promuovere la biodiversità, sia per ripristinare sistemi produttivi a memoria del paesaggio agrario emiliano (es. l'antica piantata associata a colture orticole nelle interfile, il bosco/frutteto produttivo, le aromatiche,...).



Tipologia progetto (permanente o evento temporaneo): laboratorio sociale e agricolo permanente, segue i cicli stagionali

Obiettivi: L'obiettivo principale del progetto è la creazione di un modello di Agricoltura sociale:

- replicabile,
- che porti alla cura e al presidio del parco Nilde Iotti,
- che promuova la formazione professionale, la creazione di lavoro in capo agricolo, la riscoperta del paesaggio agrario, la promozione della salute e del cibo sano
- che sancisca patti e relazioni stretti tra quartieri e parco, tra cittadini e mondo agricolo.

A chi si rivolge: 1) A gli abitanti dei quartieri di Pieve Modolena, Roncina, Orologio, Regina Pacis. 2) Agli abitanti di altri quartieri interessati al cibo biologico e a km zero 3) Alle persone con necessità di formazione professionale 4) A categorie deboli o con fragilità (esodati, portatori di handicap, famiglie in difficoltà economica,...) 5) al Comune di Reggio nell'Emilia e al settore Agricoltura della Emilia-Romagna

Azioni operative:

Dal punto di vista operativo si intende sostenere la creazione di un modello di agricoltura sociale attraverso una prima fase di lavoro caratterizzata dalle seguenti azioni:

- Attività di ricerca e studio dedicato all'approfondimento di modelli di agricoltura sociale nazionali e internazionali indagando in particolare i meccanismi di funzionamento di carattere economico e agricolo che caratterizzano le varie esperienze indagando criticamente le potenzialità, criticità e la replicabilità rispetto al caso di Parco Nilde Iotti. L'attività verrà effettuata con il supporto di una borsa di studio/ricerca per giovane ricercatore esperto in materia individuato attraverso un bando di selezione gestito dall'AIAPP secondo criteri da concordare insieme con il Comune - dicembre 2017
- Definizione di incontri nei quartieri limitrofi al Parco per presentare le attività di ricerca (punto 1 azioni operative) e per valutare la domanda potenziale di cittadini interessati utile a valutare l'esistenza di condizioni per una prima fattibilità e sostenibilità economica del modello. L'attività verrà effettuata con il supporto di un giovane esperto in materia di partecipazione individuato attraverso un bando di selezione gestito dall'AIAPP secondo criteri da concordare insieme con il Comune - febbraio 2018
- Parallelamente alle iniziative in corso, si prevede il coinvolgimento di partner, fondazioni e sostenitori per la creazione ed il sostegno del modello - primavera/estate 2017
- Definizione del documento conclusivo 'linee guida per un agricoltura sociale nel Parco Iotti' e presentazione attraverso un incontro pubblico - maggio 2018

In base agli esiti del primo anno di attività, si svilupperanno i contenuti e le azioni della seconda fase di sperimentazione con l'individuazione del modello, della procedura di evidenza pubblica e dell'area pubblica idonea nel Parco in cui avviare il progetto.

2. GLI SPAZI

In quale parte del parco si sviluppa il progetto: Il progetto si potrebbe sviluppare nella zona nord del parco Nilde Iotti (all'interno della mandorla), al di sopra della ferrovia, lato Pieve Modolena, per una estensione di circa 5 mila metri



quadrati. L'impianto di progetto è immaginato aperto, accessibile, senza recinzioni o - qualora necessarie - prevedendo l'attraversabilità e la fruizione dei percorsi esistenti.

Planimetria di intervento: (vedi mappa allegata)

Accessibilità e relazione tra il progetto e i quartieri: la posizione indicata rappresenta una delle 'porte' del parco. È altamente accessibile in auto, vista la presenza dei parcheggi in questa zona del quartiere, ma anche a piedi e in bicicletta, da Pieve Modolena scendendo dalla via Emilia, dall'Orologio e da Roncina attraversando il parco o seguendo in auto le vie Templari, da sud, o la via Emilia, da nord.

Attrezzature e dotazioni necessarie: in linea di massima l'area dovrà avere le seguenti dotazioni 1) un servizio igienico a supporto degli operatori e un servizio igienico aperto al pubblico del parco e alle scuole in visita 2) illuminazione; 3) acqua; 4) chiosco per mercatino; 5) piccola rimessa attrezzi; 6) eventuale recinzione con barriera vegetale 7) messa a dimora di alberi e impianti per la produzione agricola

3. LA GESTIONE

Come viene gestito e attuato il progetto: Il progetto di Agricoltura sociale andrebbe gestito da un soggetto competente in capo agricolo e sociale, individuato con criteri di interesse pubblico, in grado di garantire sia la produzione di cibo sano e di qualità lungo tutto l'arco stagionale, sia di garantire un patto civico con gli abitanti dei quartieri e per l'inserimento di giovani inoccupati (obiettivo formazione) e di persone con fragilità (obiettivo integrazione, occupazione).

Per l'approfondimento del modello e il percorso di sostegno e promozione che si intende sostenere per dare vita al protocollo di intenti si propone di costituire un primo nucleo formato dai sostenitori della presente proposta emersa nel processo di partecipazione su Parco Nilde lotti e dall'amministrazione comunale.

Ruoli dei proponenti e dei partner coinvolti: 1. Attività di studio e approfondimento dei modelli: Marco Aicardi, Enea Burani, Marcella Minelli, Giovanni Bottazzi; 2. Azioni ed eventi di informazione rivolti alla cittadinanza sui modelli esistenti: Marco Aicardi, Enea Burani, Marcella Minelli, Giovanni Bottazzi; 3. Coinvolgimento di partner, fondazioni e sostenitori per la creazione del modello: Enea Burani; Giovanni Bottazzi; 4. Definizione dei criteri progettuali di trasformazione dello spazio fisico: Marcella Minelli; 5. Definizione dei criteri d'impianto per l'organizzazione produttiva (Enea Burani); 6. Individuazione attraverso la selezione qualitativa su bando di due figure a supporto delle attività previste nella prima fase di lavoro: Marcella Minelli - AIAPP

Partner da coinvolgere: Comune di Reggio Emilia per il supporto alle attività della prima fase, Regione Emilia Romagna (settore Agricoltura), fondazione Manodori come supporto alla ricerca di finanziamenti e strumenti per lo studio e sperimentazione (es. PSR 2014-2020), disponibilità per la costruzione di partenariati per la candidatura a progetti europei, nazionali o regionali, attività di discussione e confronto rispetto ai contenuti del documento d'intenti prodotto*



4. LE RISORSE

Costi di intervento:

1° FASE DI AVVIO: 1) Esperto per le attività di ricerca e studio dei modelli di agricoltura sociale anche attraverso borsa di studio/ricerca; 2) Esperto per la gestione degli incontri pubblici di informazione e supporto alla valutazione della domanda potenziale;

2° FASE DI ATTIVAZIONE: 1) ricerca di finanziamenti (PSR, bando Welcom) 2) sponsorizzazioni e partenariato con imprese e cooperative 3) crowdfunding per la promozione dell'iniziativa;

5. I TEMPI

Date della sperimentazione (maggio/ottobre 2017): 1) avvio attività informative, analisi della domanda potenziale nei quartieri e di ricerca sui modelli di agricoltura sociale;

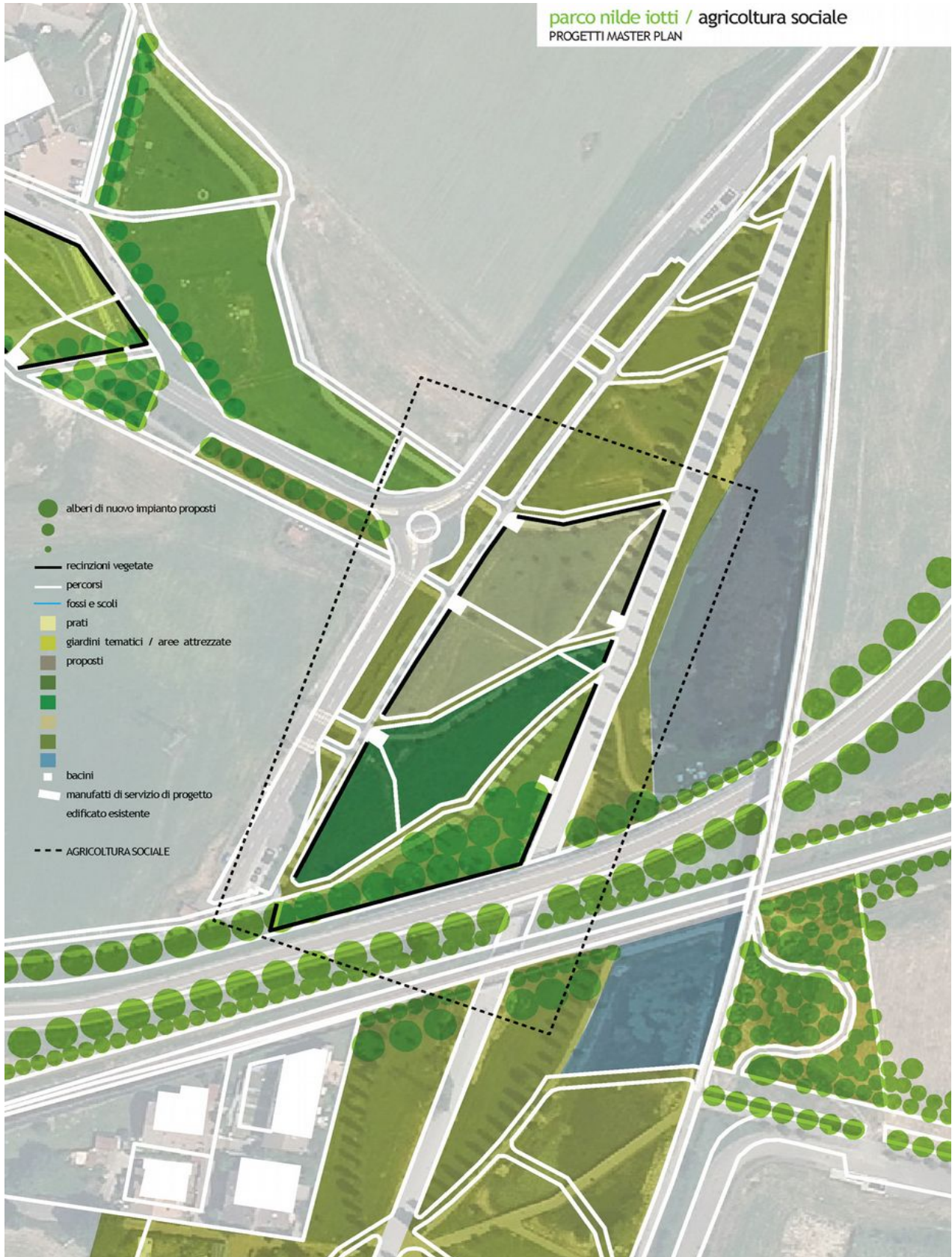
Attuazione nel medio periodo (oltre 6 mesi): 1) Conclusione delle attività precedenti 2) Elenco potenziali aderenti, 3) stesura del documento conclusivo 'linee guida per un agricoltura sociale nel Parco lotti', 4) discussione e confronto rispetto ai contenuti del documento prodotto per la prosecuzione del progetto, 5) ricerca di finanziamenti e strumenti per supportare lo studio e la sperimentazione (es. PSR 2014-2020, progetti europei - fondi diretti), 6) Valutazione complessiva della prima fase di lavoro

Attuazione nel lungo periodo (oltre 12 mesi): 1) Definizione della procedura per la messa in opera del modello da parte del Comune, 2) eventuale costruzione - sulla base del documento conclusivo 'linee guida per un agricoltura sociale nel Parco lotti' - della manifestazione d'interessi per assegnazione dell'area pubblica e definizione della relativa convenzione, 3) attuazione del progetto, 4) autosufficienza economica (5 anni).

6. IMPEGNI

Del/dei proponente/i: 1. Attività di studio e approfondimento dei modelli: Marco Aicardi, Enea Burani, Marcella Minelli, Giovanni Bottazzi; 2. Azioni ed eventi di informazione rivolti alla cittadinanza sui modelli esistenti: Marco Aicardi, Enea Burani, Marcella Minelli, Giovanni Bottazzi; 3. Coinvolgimento di partner, fondazioni e sostenitori per la creazione del modello: Enea Burani; Giovanni Bottazzi; 4. Definizione dei criteri progettuali di trasformazione dello spazio fisico: Marcella Minelli; 5. Definizione dei criteri d'impianto per l'organizzazione produttiva (Enea Burani), 6) Individuazione attraverso procedura di selezione qualitativa di 2 figure a supporto delle attività previste nella prima fase di lavoro (Marcella Minelli - AIAPP)

Richiesta di collaborazione all'Amministrazione Comunale: 1) verifica compatibilità della proposta; 2) supporto alla ricerca di finanziamenti e strumenti per lo studio e la sperimentazione (es. PSR 2014-2020, progetti europei - fondi diretti), 3) supporto economico per l'individuazione di due figure esperte per la prima fase di lavoro.



5) FESTIVAL DEL PARCO

Gruppo di lavoro

Proponente/i: Mamimò Teatro Piccolo Orologio

Referente/i: Andrea Buratti / Maurizio Corradini

Partner: Dinamico Festival (Paolo Burani), Associazione Querce Rosse (Rosario Comotti, Andrea Locatelli), Centro Sociale Orologio (Villiam Orlandini), UISP Reggio Emilia (Giorgio Gollini)

1. L'IDEA

Descrizione del progetto: Il progetto consiste nel creare nel parco Nilde lotti una rassegna estiva dedicata al teatro, alla musica, allo sport, al circo di strada e agli stili di vita sostenibili. L'evento temporaneo è pensato per riscoprire e animare il grande parco all'inizio dell'estate, coinvolgendo nella creazione del programma sia compagnie di artisti, attori e musicisti professionisti, sia le associazioni culturali, artistiche, ambientali e sportive, i centri sociali e le scuole coinvolte nel processo partecipativo di valorizzazione del parco Nilde lotti.

L'evento intende promuovere la rivitalizzazione di uno spazio della città, dal grande potenziale urbano, ma assai sottoutilizzato e poco conosciuto dai reggiani, dando vita ad un evento nuovo, pensato nel parco e per il parco Nilde lotti.

La rassegna avrà una durata di una fine settimana (3 o 4 giorni, da giovedì/venerdì - domenica), ed è pensato attraverso l'allestimento di una tensostruttura che possa accogliere 200/300 persone, al cui interno verrà allestito un palco - a ciclo continuo e per tutto il giorno, dalla mattina alla sera - si alternino spettacoli, campi gioco, laboratori, esibizioni, conferenze.

LA tensostruttura è adattabile e modulabile per varie forme d'iniziativa - spettacoli, incontri, laboratori, concerti - e può garantire il funzionamento dell'iniziativa anche in caso di maltempo.

A fianco della tensostruttura si prevede, per la serata del venerdì, l'allestimento di un cinema all'aperto, il cui funzionamento sarà garantito dall'energia prodotta dalle biciclette.

Per tutti i tre giorni, si prevedono nell'area punti attrezzati per il ristoro delle persone e degli artisti, con somministrazione di cibi e bevande. Tale servizio sarà permesso dal coinvolgimento di "camioncini street food".

Tipologia progetto (permanente o evento temporaneo): temporaneo

Obiettivi: Valorizzare il parco Nilde lotti con un evento attrattivo e un allestimento scenografico, sperimentando un metodo di lavoro collaborativo tra le associazioni e testando l'opportunità di creare un nuovo evento estivo di interesse urbano

A chi si rivolge: Alla città e agli abitanti dei quartieri come fruitori degli spettacoli

Azioni operative: 1) Definizione del programma artistico, 2) Definizione dell'allestimento, 3) Definizione di un piano di sicurezza, 4) Definizione di un piano di comunicazione

2. GLI SPAZI

In quale parte del parco si sviluppa il progetto: La struttura della rassegna (tensostruttura, ristoranti e servizi) può essere allestita all'interno della foglia del Parco Nilde lotti, o nella parte nord della ferrovia, lato Pieve Modolena, o nella parte sud, lato Orologio. Per valutare lo spazio ideale sarà necessario effettuare un sopralluogo in fase operativa verificando gli allacci di acqua e luce e l'accessibilità, ciclabile, pedonale e veicolare.



Ipotesi planimetrica della proposta: vedi schema progettuale allegato. I contenuti della cartografia sono di carattere generale come suggestioni progettuali costruite sulla base delle indicazioni emerse nel Laboratorio attraverso la tecnica del Planning for Real.

Accessibilità e relazione tra il progetto e i quartieri: Accessibilità garantita dalle arterie stradali che circondano il parco. Zone parcheggio: via Keplero, via Zambonini, via Folloni, via Belgio, via John Lennon. Sia lungo le strade che nei parcheggi sarà allestita un'adeguata cartellonistica per guidare le persone alla zona eventi.

Attrezzature e dotazioni necessarie: - tensostruttura, - palco, - tavoli e sedute per la tensostruttura, - tavoli e sedute esterne alla tensostruttura, - servizi igienici, - luce, - acqua.

3. LA GESTIONE

Come viene gestito e attuato il progetto: condivisione della programmazione da parte di MaMiMò -soggetto capofila e i partner del progetto. Attuazione condivisa con suddivisione dei compiti organizzativi.

Ruoli dei proponenti e dei partner coinvolti: MaMiMò capofila, Querce Rosse/Dinamico/Centro Sociale Orologio/UISP soggetti partner. MaMiMò si occuperà della parte amministrazione, della rendicontazione. Della programmazione e della gestione dei singoli eventi si occuperanno tutti i partner coinvolti, ognuno rispetto alla sua serata di competenza. La gestione degli eventi collaterali, mattutini e pomeridiani, verrà suddivisa fra i vari partner.

4. LE RISORSE

Costi presunti di intervento e di gestione: 23.000 - 25.000 Euro complessivi. L'importo comprende la spesa indicativa per: Infrastruttura coperta per attività (es. tensostruttura), costi artistici (es. n. 1 cinema, n.1 concerto, n.1 spettacolo, n.8 giocolieri per due giorni, esibizione scuole danza, animatori per giochi tradizionali), permesso occupazione suolo pubblico, piano sicurezza, sorveglianza del luogo e attrezzature, SIAE, servizi igienici, attività di comunicazione, spese amministrative e organizzative e altri costi aggiuntivi.

5. I TEMPI

Date della sperimentazione (maggio/ottobre 2017): 6/7-8-9 LUGLIO 2017

Attuazione nel breve periodo (1-6 mesi): aprile/maggio 2017: reperimento fondi e definizione del programma; giugno 2017: organizzazione operativa del festival nel parco; luglio 2017: realizzazione; luglio 2017: valutazione attività;

Attuazione nel medio periodo (oltre 6 mesi): valutazione dell'esperienza

6. IMPEGNI

Del/dei proponente/i: co-finanziamento dell'evento; organizzazione, gestione e allestimento dell'evento; acquisizione autorizzazioni.

Richiesta di collaborazione all'Amministrazione Comunale: co-finanziamento dell'iniziativa; comunicazione/promozione programma



6) PARCO-PALESTRA A CIELO APERTO

sport urbani, fitness e scuola sperimentale di foot golf

Gruppo di lavoro

Proponente/i: UISP Comitato Territoriale di Reggio Emilia

Referente/i: Gollini Giorgio

Partner da coinvolgere: Reggiana Foot Golf - Tricolore ASD

1. L'IDEA

Descrizione del progetto: Il progetto consiste nel dotare il parco Nilde lotti di attrezzature e percorsi sportivi innovativi per la salute e il fitness, per attrarre sia amanti di nuovi sport urbani che richiedono ampie distese di spazio e piccole attrezzature (come l'urban golf, il disk golf e il foot golf) sia persone interessate al mantenimento fisico dedicando loro attrezzi fitness innovativi.

In linea di massima si ipotizza di attrezzare il parco nel tempo, seguendo una logica incrementale, privilegiando interventi in grado di rispondere a più requisiti: multifunzionalità, facile co-gestione/presidio, maggiore attrattività, minore costo. Si ipotizza pertanto di avviare la sperimentazione con una 'scuola temporanea di foot golf' per formare sportivi interessati con eventi temporanei da svolgersi in una porzione del parco.

Tipologia progetto (permanente o evento temporaneo): La proposta si compone di una parte temporanea con attività realizzabili nel breve periodo e di una parte permanente da realizzare nel medio-lungo termine a seguito degli esiti della sperimentazione

Obiettivi: Far vivere il parco come 'palestra a cielo aperto' e promuovere la diffusione di nuove discipline sportive come il Foot Golf (Urban Golf o Disc Golf) e il Fitness.

A chi si rivolge: A tutti i cittadini che amano la vita all'aria aperta e gli sport praticati in natura.

Azioni operative: 1) Definire la corretta localizzazione della 'scuola temporanea di foot golf'; 2) Organizzare il campo di gioco 3) Promuovere la sperimentazione 4) Gestire lo spazio e gli allenamenti 5) Valutazione della sperimentazione e indirizzi per la eventuale realizzazione permanente delle attrezzature.

2. GLI SPAZI

In quale parte del parco si sviluppa il progetto:

Per la localizzazione della proposta progettuale legata alla 'scuola temporanea di foot golf' si è individuato in via preferenziale il tratto di area che costeggia la tangenziale che dalla rotonda sulla Via Emilia si dirige fino all'accesso di via Keplero per poi costeggiare i fabbricati esistenti in direzione Pieve Modolena. Le caratteristiche progettuali del foot golf sono legate al numero di buche e al percorso di gioco. In genere, una partita viene svolta su campi di gioco composte da 18 buche per una distanza complessiva da percorrere di circa 2,5 Km. Vista la dimensione del Parco e le aree potenzialmente disponibili, si ipotizza di realizzare in precario 6 buche da giocare in 3 cicli. La distanza tra le buche varia tra i 60 - 270 metri lineare ed i singoli tracciati (aste di gioco tra una buca e l'altra) non devono incrociarsi. La buca durante la sperimentazione sarà segnalata a terra con sistemi precari, ovvero senza scavi. Si ipotizza di indicare a terra la buca con idropittura e di segnalarle con bandierine togli/metti. Questa soluzione temporanea garantirebbe nella fase sperimentale di praticare la 'scuola temporanea di foot golf' senza non incorrere in fenomeni di vandalismo. Terminata la fase sperimentale si potrà valutare il reale riscontro e interesse per gli



abitanti del parco e dei quartieri vicini di praticare questo sport e in caso di strutturare l'area con attrezzature e buche permanenti.

Per quanto riguarda il disc golf e gli attrezzi fitness, si ipotizza di valutarne la fattibilità a conclusione della sperimentazione sul foot golf. In linea di massima, tuttavia, per quanto riguarda i cestini del disc golf l'area preferenziale di localizzazione è la parte meridionale del Parco, mentre per gli attrezzi di fitness si considera come ideale ogni posizione in adiacenza con altre attrezzature ed attività del Parco (es. Orti, Aree giochi,...) al fine di garantire un maggior utilizzo multifunzionale degli spazi e presidio.

Ipotesi planimetrica della proposta: vedi schemi progettuali allegati. I contenuti della cartografia sono di carattere generale come suggestioni progettuali costruite sulla base delle indicazioni emerse nel Laboratorio attraverso la tecnica del Planning for Real.

Accessibilità e relazione tra il progetto e i quartieri: Garantire la massima fruibilità al fine di creare uno spazio di gioco e di aggregazione spontanea diffusa nel Parco.

Attrezzature e dotazioni necessarie:

- Foot golf: n° 6 (o 9 o 18) buche da realizzarsi nella fase sperimentale con idropittura e bandierine. In seguito, dopo valutazione della sperimentazione della scuola temporanea di Foot golf si potrà comprendere la fattibilità tecnica per realizzare buche strutturate con coperchi e bandierine;
- Urban golf: n° 6 (o 9 o 18) buche da realizzarsi solo dopo valutazione della sperimentazione della scuola temporanea di Foot golf.
- Disk golf: n° 6 (o 9 o 18) buche da realizzarsi solo dopo valutazione della sperimentazione della scuola temporanea di Foot golf.
- Attrezzature per il Fitness: n° 3-5 attrezzature da realizzarsi solo dopo valutazione della sperimentazione della scuola temporanea di Foot golf.
- Scelta di aree già dotate di Illuminazione delle aree in modo da utilizzarle anche in orario serale.

3. LA GESTIONE

Come viene gestito e attuato il progetto:

L'attuazione del progetto e delle attività descritte è pensata secondo un modello incrementale, da sperimentare in una prima fase con una 'scuola temporanea' dedicata al Foot Golf, per la presenza di realtà sportive già disponibili alla sua sperimentazione nel Parco e aderenti alla rete UISP. Una seconda fase di verifica da parte di UISP di altre realtà associative interessate a seguire operativamente le attività di Urban Golf e Disc Golf e all'implementazione delle iniziative. Un terza fase dedicata alla realizzazione di 'palestra all'aperto' installando attrezzature nel Parco concentrate in punti strategici dove sviluppare anche iniziative ed eventi.

Nello specifico, per quanto riguarda la prima sperimentazione dedicata al Foot Golf, le due associazioni partner si rendono disponibili nella fase di prima sperimentazione ad allestire le buche in precario (idropitture e bandierine) e a illustrare il gioco (con cadenza bisettimanale o superiore).

Ruoli dei proponenti e dei partner coinvolti: UISP Reggio Emilia: coordinamento Reggiana Foot Golf e Tricolore Asd per 'scuola temporanea foot golf', verifica altre associazioni potenzialmente interessate alle altre attività sportive (Disc Golf, Urban Golf, Attrezzature Fitness); Reggiana Foot Golf e Tricolore Asd: si rendono disponibili per allestire le



buche in precario ed illustrare il gioco con appuntamenti a cadenza settimanale dando vita a una 'scuola temporanea sperimentale'; gestione dello spazio e di eventuali altri sfalci oltre i n° 6 garantiti dal Comune di Reggio Emilia durante l'anno.

4. LE RISORSE

Presunti costi di intervento:

- Per il Foot Golf il costo presunto stimato per la fase temporanea di allestimento buche in precario è di 75,00 euro a buca (450 euro complessivi), mentre per la fase permanente è di € 200,00 a buca; in entrambi i casi il minimo sono 6 buche;
- Per il Disc Golf il costo presunto (fase permanente) dei cestini è di € 200,00 a buca, il minimo sono 6 buche;
- Per il Urban Golf il costo presunto (fase permanente) stimato di allestimento buche è di € 200,00 a buca, il minimo sono 9 buche;
- Per gli attrezzi da fitness il costo presunto (fase permanente) minimo è di € 1.000,00 cadauno, il numero minimo è 6.

Presunti costi di gestione:

- I costi di gestione riferibili al foot golf riguardano lo sfalcio dell'erba. Lo sfalcio ordinario dell'area a cura del Comune di Reggio Emilia è previsto con 6 interventi all'anno, ne sono necessari altri sei per permettere la praticabilità del gioco che dovranno essere a carico del/dei soggetto/soggetti che gestiranno lo spazio.
- I costi di gestione riferibili al disk golf, urban golf riguardano sempre lo sfalcio dell'erba. Lo sfalcio ordinario dell'area a cura del Comune di Reggio Emilia è previsto con 6 interventi all'anno, ne sono necessari altri due per permettere la praticabilità del gioco che dovranno essere a carico del/dei soggetto/soggetti che gestiranno lo spazio.
- I costi di gestione dell'area fitness si riferiscono alla manutenzione degli attrezzi.

5. I TEMPI

Date della sperimentazione (maggio/ottobre 2017): Scuola temporanea di foot golf da giugno 2017 a giugno 2018.

6. IMPEGNI

Del/dei proponente/i: 1) Coordinamento e supervisione della scuola temporanea di Foot Golf; 6) Sfalci erba aggiuntivi rispetto a quelli programmati per le attività di Foot golf;

Richiesta di collaborazione all'Amministrazione Comunale: Verifica compatibilità tecnica ed economica della proposta ed eventuale realizzazione in relazione alle attività di programmazione dell'ente; comunicazione/promozione programma degli eventi/attività previste

parco nilde iotti / sport-foot golf
PROGETTI MASTER PLAN



parco nilde iotti / sport-fitness
PROGETTI MASTER PLAN



7) VIVERE IL PARCO: PROGETTO SPERIMENTALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Gruppo di lavoro

Proponente/i: CS La Mirandola, CEAS del Comune di Reggio Emilia, Legambiente, WWF, Istituto Comprensivo “J.F. Kennedy” di Reggio Emilia, GGEV, LIPU

Referenti: CS La Mirandola

Partner: ASP Reggio Emilia - Città delle persone, Officina Educativa, GEL, residenti della casa protetta RSA I Girasoli

1. L'IDEA

Descrizione della proposta:

Il parco Nilde lotti rappresenta un importante luogo di connessione tra l'ambiente urbano e rurale della città di Reggio Emilia. Posizionato nella zona Ovest della città, il cuore centrale del parco attraverso dei cunei verdi si innesta nei quartieri di Pieve Modolena e Orologio connettendosi con il sistema dei parchi esistenti con riferimento al parco della Mirandola e il parco del Diamante. Il parco spicca tra i parchi della città sia per la sua dimensione di circa 162.000 mq che per le sue peculiarità ambientali rappresentate dai due laghetti artificiali con fauna e flora di tipo palustre in cui è possibile osservare aironi cenerini, anatre, gallinelle d'acqua, pesci e tartarughe acquatiche. Altre caratteristiche ambientali che contraddistinguono il parco e che lo rendono un'importante polmone verde della città sono i circa 2.100 alberi e 3.100 arbusti. Recentemente nelle aree pubbliche limitrofe al Parco sono stati realizzati degli orti sociali. Per tali caratteristiche, è quindi possibile immaginare il parco come un grande laboratorio didattico ambientale per la cittadinanza.

Al fine di promuovere una maggiore conoscenza naturalistica dell'area e, al tempo stesso, una maggiore accessibilità e fruibilità al Parco stesso, si è pensato di proporre un progetto sperimentale dal nome “Vivere il Parco” in cui diverse associazioni e soggetti del territorio potessero collaborare insieme alla realizzazione di percorsi educativi ambientali e non solo.

All'interno del Parco Nilde lotti sono presenti diverse specie arboree e elementi naturalistico-sperimentali importanti per l'ecosistema, quali due stagni ecc... che spesso non vengono riconosciuti dai cittadini o che ne subiscono gli effetti di comportamenti scorretti come l'abbandono di animali e rilascio di rifiuti. Grazie alla collaborazione di alcuni esperti botanici del WWF e di Legambiente, verranno realizzati laboratori didattici rivolti a due target particolari: adulti e ragazzi (in particolare studenti dell'Istituto Comprensivo Kennedy).

Per quanto riguarda gli adulti, verranno realizzate passeggiate naturalistico-botaniche in cui verranno mostrate le specie arboree presenti nel Parco e il loro importante ruolo svolto nell'ecosistema. Gli esperti creeranno un vero e proprio percorso che verrà anche digitalizzato attraverso la creazione di “stazioni” a Qrcode visibili con l'utilizzo di smartphone o apparecchi digitali.

Per quanto riguarda il target ragazzi, invece, sempre grazie all'aiuto di esperti del WWF, di Legambiente e delle GGEV, si darà vita a laboratori didattici con gli studenti dell'Istituto Kennedy da realizzarsi in parte sul campo, in parte in aula. I ragazzi impareranno a riconoscere le specie arboree presenti nel parco e tutte le caratteristiche naturalistiche più importanti. Ciò li aiuterà a comprendere quali siano i comportamenti corretti da adottare per la tutela dell'ecosistema e la convivenza pacifica con le persone che frequentano il parco. Inoltre, grazie all'aiuto di strumenti digitali potranno realizzare video interviste agli esperti e non solo, in modo da riprodurre un vero e proprio “percorso” di contenuti legati al Parco. Tali contenuti multimediali (interviste video, foto,...) saranno caricati dal CEAS e dal Comune su dispositivi quali sito Internet, social legati al Parco Nilde lotti andando a costituire una “mappa digitale” del Parco.



Digitalizzare questi contenuti permetterà di accedere virtualmente al Parco in qualunque momento e di conoscerne le caratteristiche naturalistiche ed ambientali. Ciò favorirà una maggiore conoscenza del luogo e una maggiore accessibilità. Al tempo stesso permetterà la realizzazione di un archivio digitale permanente che potrà essere integrato e che sarà possibile replicabile in altri contesti.

Al fine di far conoscere il percorso didattico degli studenti dell'Istituto Comprensivo Kennedy alla cittadinanza e, al tempo stesso di rendere responsabili in prima persona i ragazzi, si è pensato inoltre di istituire una vera e propria giornata di festa del Parco Nilde Iotti in cui gli studenti racconteranno la loro esperienza didattica e presenteranno alla città il percorso naturalistico ambientale. Durante la giornata saranno previsti interventi anche delle associazioni ambientaliste del territorio.

Tipologia della proposta (permanente o evento temporaneo): Temporaneo con possibilità di replicazione del modello in altri parchi della città. Il materiale digitale invece rimarrà a disposizione della cittadinanza in modo permanente nei diversi strumenti digitali

Obiettivi: Diffondere e promuovere stili di vita sani, riscoprire pratiche come l'orticoltura, approfondire la conoscenza della flora e fauna locale, comprendere l'importanza del parco come ecosistema per il clima e contro i cambiamenti climatici, acquisire il rispetto e la cura del bene comune per creare competenze spendibili in futuro.

A chi si rivolge: studenti, insegnanti, cittadini

Azioni operative:

1.1) WWF e LIPU:

- indagine delle piante del parco svolta dal WWF e il Prof. Ugo Pellini, provvedendo ad una mappatura al fine di individuare "le stazioni" per le osservazioni delle specie e in cui verranno posizionati i Qrcode con le interviste. Il WWF costruirà i contenuti della scheda botanica delle diverse stazioni che verranno collocate nelle bacheche. **Periodo:** ottobre/novembre 2017; **Soggetti coinvolti:** WWF

- all'interno del precedente punto è prevista inoltre la definizione di un percorso restituito sempre attraverso Qr Code con specifiche schede botaniche che spieghino l'importanza eco-sistemica del Parco a partire dallo studio del deflusso superficiale del corso d'acqua prospiciente i due laghetti del parco indagando la relazione tra specie botaniche ed insetti come ad esempio le farfalle. **Periodo:** primavera; **Soggetti coinvolti:** WWF, LIPU - realizzazione di cassette nido / mangiatoie / bug hotel / muretto a secco per gli insetti da proporre anche in auto-costruzione con la scuola come laboratorio didattico **Periodo:** Primavera 2018; **Soggetti coinvolti:** Lipu, scuola, cittadini

- camminata didattica gratuita con il Prof. Ugo Pellini, sull'importanza del habitat naturalistico e storico ambientale del parco Nilde Iotti. L'evento sarà parte di una giornata dedicata al Parco Nilde Iotti e alle relazioni con il Parco della Mirandola con una serie di attività ludiche e ricreative da svolgersi nei due luoghi. **Periodo:** 27 maggio 2017; **Soggetti coinvolti:** residenti della casa protetta RSA I Girasoli e con il C.S. La Mirandola, Legambiente, WWF, cittadini, GEL

- camminata botanica gratuita con il prof. Ugo Pellini, rivolte a scuole e cittadini sul riconoscimento delle piante, fornendo strumenti ai ragazzi delle scuole per poter apprendere al meglio quanto osservato in campo come attività formativa e propedeutica alla costruzione dei materiali video per Qrcode. **Periodo:** 17 giugno 2017; **Soggetti coinvolti:** WWF, scuola, cittadini, GGEV, GEL

1.2) Legambiente, WWF e ASP:

- 2 incontri (in)formativi per illustrare ai docenti dell' IC Kennedy, l'importanza del parco come ecosistema naturale immerso nel contesto urbano e spiegando come esso possa procurare benefici e dare risposte ai cambiamenti climatici come momento propedeutico ai successivi eventi di scoperta e cura del Parco da svilupparsi con i ragazzi della scuola



(vedi di seguito) Periodo: 10 giugno 2017 1° incontro e 2° incontro a settembre; **Soggetti coinvolti:** docenti dell' IC Kennedy, insegnanti, GEL, Legambiente, wwf

- Evento di *natural orienteering* per l'esplorazione naturalistica e la conoscenza del parco rivolta alle scuole in primavera **Periodo:** primavera 2018; **Soggetti coinvolti:** scuola, Legambiente, GEL

- *Puliamo il mondo*, attività annuale di pulizia, sensibilizzazione ed educazione civica per il rispetto del bene comune. **Periodo:** 30 settembre 2017; **Soggetti coinvolti:** cittadini, Legambiente, GEL, ASP

- *Festa dell'albero*, evento annuale che prevede anche la piantumazione, spiegando l'importanza dei benefici procurati dagli alberi. **Periodo:** 17 e 18 novembre 2017; **Soggetti coinvolti:** cittadini, Legambiente, GEL

1.3) Istituto Comprensivo "J.F. Kennedy" di Reggio Emilia:

- promuovere sani stili di vita, attraverso specifiche attività motorie, introducendo i concetti che sono alla base del benessere fisico, proponendo snack e spuntini "sani" consumati all'aria aperta e prevedendo un evento anche agli orti Orologio. **Periodo:** ultima settimana di settembre e primavera (dal 19 al 22 settembre e dal 18 al 21 aprile); **Soggetti coinvolti:** scuola, GGEV, Legambiente, Orti Orologio, Officina Educativa. CS La Mirandola

- attività didattiche rivolte al riconoscimento di alcune specie faunistiche e vegetali locali in collaborazione con i partner del progetto ed il prof. Pellini, in aderenza al percorso curricolare come fase propedeutica alla realizzazione di materiali multimediali da caricare sia nei Qrcode delle stazioni del parco che in pagine web del Comune di Reggio. L'attività di pubblicazione sul sito verrà effettuata con il supporto del CEAS che potrà prevedere anche il rilascio di un attestato formativo. **Periodo:** anno scolastico 2017-2018; **Soggetti coinvolti:** Scuola, CEAS, Legambiente, GGEV

- sulla base del lavoro svolto dai partner del progetto per l'individuazione dei temi da comunicare nel Parco attraverso lo sviluppo di percorsi connotati dall'installazione di Qrcode (temi: cura del parco, specie botaniche, relazioni ecosistemiche nel Parco, ecc...) si prevede la realizzazione di interviste effettuate dai ragazzi della scuola ad alcuni attori chiave del Parco. Questi attori verranno individuati sulla base dei temi da affrontare. A questi si aggiungeranno anche altre interviste (da caricare come materiale aggiuntivo nelle pagine web del Comune e raggiungibili sempre da Qrcode) a loro coetanei e cittadini per promuovere le ricchezze del parco o altre classi di altre scuole con l'obiettivo di mostrare il percorso digitale realizzato in occasione dell'evento finale "un anno di vita nel parco" durante la festa del parco presso il CS La Mirandola. **Periodo:** settembre 2017 e primavera 2018; **Soggetti coinvolti:** Scuola, CS La Mirandola

- la costruzione delle interviste e relativo montaggio verranno effettuate dai ragazzi mediante video box svolte attraverso tablet, smartphone, con un ciclo formativo di due lezioni in classe svolte da una figura tecnica esperta in materia. L'attività di caricamento dei materiali nel sito web del Comune e di relazione tra video, contenuti, e Qrcode verrà svolta con il supporto del CEAS. **Periodo:** ottobre 2017- maggio 2018; **Soggetti coinvolti:** scuola, tecnico esperto, CEAS.

1.4) GGEV:

- collaborazione con il wwf e Lipu alle visite guidate nel parco facendo da supporto alla gestione della camminata e intervenendo su domande di carattere specifico legate ai comportamenti civici e ambientali consentiti e non consentiti nei parchi. **Periodo:** 27 maggio e 17 giugno 2017; **Soggetti coinvolti:** GGEV, cittadini, residenti della casa protetta RSA I Girasoli e con il C.S. La Mirandola, Legambiente, WWF, cittadini, GEL



- contributo in termini di interviste effettuate sia dai ragazzi sui comportamenti e regolamenti vigenti in tema di ambiente, da caricare nei QRcode e nel sito web del CEAS. **Periodo:** Ottobre 2016 - Aprile 2018; **Soggetti coinvolti:** GGEV, scuola

- supporto per lo svolgimento del sopralluogo e individuazione dei luoghi per il posizionamento dei Qr Code. **Periodo:** Ottobre 2016 - Aprile 2018; **Soggetti coinvolti:** GGEV, scuola

1.5) CEAS del Comune di Reggio Emilia:

- coordinamento e supporto nella realizzazione delle iniziative e delle attività svolte tra i partner del progetto. **Periodo:** Maggio 2016 - Maggio 2018; **Soggetti coinvolti:** CS La Mirandola, Legambiente, WWF, Istituto Comprensivo "J.F. Kennedy" di Reggio Emilia, GGEV, LIPU, ASP Reggio Emilia - Città delle persone, Officina Educativa, GEL, residenti della casa protetta RSA I Girasoli.

- supporto nella costruzione dei contenuti digitali, individuazione dell'esperto per le due giornate formative in materia digitale, individuazione dell'esperto grafico per la progettazione della segnaletica e supporto per il caricamento dei materiali digitali nel sito del Comune e relazione con i Qrcode. **Periodo:** Ottobre 2016 - Aprile 2018; **Soggetti coinvolti:** Scuola

- coordinamento nelle attività di installazione delle bacheche informative e dei Qrcode nel Parco. **Periodo:** Ottobre 2016 - Aprile 2018; **Soggetti coinvolti:** GGEV, scuola

2. GLI SPAZI

In quale parte del parco si sviluppa il progetto:

La proposta si svilupperà in prossimità degli orti del quartiere Orologio, nella zona degli stagni nel cuore del Parco Nilde lotti e lungo i suoi sentieri. Gli altri punti di interesse del parco su cui lavorare, verranno indicati attraverso l'individuazione di 'stazioni', dove sono collocate le panchine e che verranno trasformate in "panchine parlanti" attraverso l'inserimento dei QRcode tematici con i contenuti digitali del percorso didattico naturalistico-ambientale svolto nel parco

Ipotesi planimetrica della proposta: vedi schema progettuale allegato. I contenuti della cartografia sono di carattere generale come suggestioni progettuali costruite sulla base delle indicazioni emerse nel Laboratorio attraverso la tecnica del Planning for Real.

Accessibilità e relazione tra il progetto e i quartieri:

Per lo sviluppo delle azioni, in particolare per le visite guidate e gli eventi, i punti di ritrovo e partenza per i cittadini e le associazioni saranno i parcheggi di Via Danimarca, via Belgio e via John Lennon, al fine di garantire la massima accessibilità. Gli eventi e le azioni partiranno quindi dai margini dell'area, toccando alcuni punti noti di maggiore aggregazione (es. orti, aree gioco) e scoprendo di volta in volta accessi e percorsi in grado di collegare i quartieri e le abitazioni al cuore del parco.

Attrezzature e dotazioni ritenute necessarie:

- materiale per la costruzione di cassette nido / mangiatoie / bug hotel / muretto a secco: legname, pallet, piccola ferramenta (utensili e chiodi);

- stampa di materiale cartografico e didattico, cancelleria



- nei 3 punti di partenza e accesso al Parco (Pieve Modolena - via Keplero, Orologio - via Lennon e via Danimarca) disposizione di una segnaletica grande (cartellone di 125X125), con tutte le info sui Qrcode e la spiegazione/mappatura degli itinerari.

- disposizione di n°10 QR Code (10X10 cm) con differenti tematismi da posizionare nel Parco secondo alcuni percorsi. La localizzazione avverrà in particolare sulle panchine esistenti in prossimità delle stazioni individuate. I Qrcode avranno colori diversi in base ai temi trattati e saranno numerati e stampati su materiali come gomme o sottili placchette metalliche.

- esperto per le due giornate di formazione dedicate alla realizzazione delle interviste e montaggio video rivolte ai ragazzi della scuola

- esperto per la definizione di un logo del Parco, costruzione del layout grafico per la segnaletica e Qrcode.

Attrezzature da svilupparsi nel tempo:

- punto ristoro, aula didattica, centro visite, luogo per feste e compleanni (ad esempio collocazione di una casetta di legno come in altri parchi della città ad es. parco Biasòla, Campo di Marte I, ecc.)

- bagni pubblici

- disposizione e potenziamento di arredo urbano (panchine, cestini, camminamenti) utile a garantire e rendere più vissuti luoghi poco frequentati e fruibili e utili a stimolare maggiormente le relazioni tra le persone anche attraverso una disposizione delle panchine più predisposta alla comunicazione verbale

3. LA GESTIONE

Come viene attuato e gestito il progetto:

Vengono calendarizzate le azioni e gli eventi del progetto (per ogni singola azione il responsabile è l'associazione o il soggetto che la organizza con il supporto degli altri, dando informazione alla struttura dei QUA e del Comune). Verranno fissati degli incontri preparatori prima dello svolgimento delle azioni proposte. Il CEAS farà da coordinatore e supporterà le associazioni nei rapporti con l'Amministrazione.

Ruoli dei proponenti e dei partner coinvolti:

CEAS del Comune di Reggio Emilia (Coordinatore del progetto)

Legambiente (proponente che svilupperà delle azioni)

WWF (proponente che svilupperà delle azioni)

Istituto Comprensivo "J.F. Kennedy" di Reggio Emilia (proponente che svilupperà delle azioni)

LIPU (proponente che svilupperà delle azioni)

GGEV (collaborazione alle azioni)

ASP Reggio Emilia - Città delle persone (collaborazione alle azioni)

Officina Educativa (collaborazione alle azioni)

GEL (collaborazione alle azioni)

CS La Mirandola (proponente che svilupperà delle azioni)

residenti della casa protetta RSA I Girasoli (collaborazione alle azioni)

4. LE RISORSE

Costi presunti di intervento e gestione : 6.000 Euro complessivi. L'importo comprende la spesa indicativa per: materiali per laboratori didattici, cancelleria e stampa, realizzazione e messa a dimora della segnaletica e Qrcode, formazione multimediale con le scuole, progettazione grafica, altre spese legate alle attività ludiche-formative programmate.



5. I TEMPI

Date della sperimentazione (maggio/ottobre 2017):

- **27 Maggio 2017:** Camminata didattica rivolta ai cittadini con il prof. Ugo Pellini;
- **1° incontro 10 giugno 2017 e 2° incontro a settembre:** due incontri formativi rivolti agli insegnanti, sull'importanza del parco come ecosistema naturale immerso nel contesto urbano
- **17 Giugno 2017:** Camminata botanica con il prof. Ugo Pellini;
- **settembre 2017:** incontro pre-interviste con un tecnico che spiega come si effettuano e riprendono le interviste e in cui vengono spiegati alcuni concetti sul montaggio dei video
- **30 Settembre 2017:** *Puliamo il mondo*

Attuazione nel medio periodo (6/12 mesi):

- **Ottobre/Novembre 2017:** 1) indagine delle piante del parco e mappatura di individuazione delle stazioni;
- **17 e 18 novembre 2017 :** *Festa dell'albero*
- **Settembre 2017/Giugno 2018:** 1) approfondimenti a scuola per il riconoscimento di alcune specie faunistiche e vegetali locali; 2) realizzazione di materiali multimediali da caricare nei Qrcode; 3) attività motorie e spuntini sani consumati all'aria aperta e agli orti Orologio; 4) realizzazione di interviste dei ragazzi
- **Settembre e primavera:** dell'evento finale "un anno di vita nel parco" durante la festa del parco presso il CS La Mirandola
- **Primavera 2018:** 1) Studio del deflusso superficiale del corso d'acqua prospiciente i due laghetti del parco; 2) Realizzazione di cassette nido / mangiatoie / bug hotel / muretto a secco per gli insetti 3) Evento di *natural orienteering* per l'esplorazione naturalistica e la conoscenza del parco rivolta alle scuole

6. IMPEGNI

Del/dei proponente/i:

Gli impegni degli proponenti sono di portare avanti le azioni operative indicate nella scheda. Il Ceas Multicentro di Reggio Emilia nello specifico si impegna a:

- gestire/coordinare i rapporti tra associazioni e Istituto Comprensivo Kennedy
- promuovere i laboratori e gli eventi in programma su siti internet, social, eventuali manifesti
- gestire rapporti con l'ufficio stampa del Comune di Reggio Emilia e il servizio QUA
- caricare i contenuti digitali nei qrcode

Richiesta di collaborazione all'Amministrazione Comunale:

- co-finanziamento delle iniziative proposte e degli interventi

parco nilde iotti / vivere il parco
PROGETTI MASTER PLAN





4) Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

L'Amministrazione Comunale, per quanto concerne le proposte di valorizzazione del Parco, né verificherà la compatibilità tecnica e la sostenibilità economica. Le progettualità verranno successivamente formalizzate all'interno dell'Accordo di cittadinanza per la Valorizzazione del Parco Nilde lotti. Questo atto è previsto dal Regolamento sui Laboratori di cittadinanza e stabilisce reciproci impegni tra i soggetti proponenti e l'Amministrazione Comunale per attuare le iniziative maturate nel processo. L'Accordo deliberato dalla Giunta Comunale e sottoscritto dai soggetti proponenti e attuatore dei progetti verrà sottoscritto entro la fine di maggio. Rispetto all'aggiornamento del Regolamento di Cittadinanza, il Comune si impegna a recepire le indicazioni maturate dal Tavolo di Negoziazione nonché ad inviare la documentazione alla relativa Commissione Consiliare.

5) Programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio e controllo di attuazione del processo prevede indicatori di processo e di progetto.

Indicatori di processo:

4. Azioni/attività programmate nel parco a 3, 6 e 12 alla conclusione del processo;
5. Azioni/attività sviluppate a 3, 6 e 12 mesi dalla conclusione del processo;
6. Eventi di scala urbana sviluppati a 6 e 12 mesi dalla conclusione del processo;
7. Quantità di persone coinvolte nell'organizzazione e gestioni delle azioni/attività
8. Quantità di partecipanti alle azioni/attività
9. Pubblicazione del calendario Azioni/Attività su siti, giornali, stampa

Indicatori di progetto:

4. Incontro di monitoraggio e Interviste di gradimento sulle azioni sviluppate nel parco a 6 mesi dal processo
5. Incontri e/o Focus group nei tre quartieri vicini in concomitanza ai Laboratori di Cittadinanza
6. Creazione di nuove partnership, reti e/o allargamento della rete
7. Creazione di iniziative spontanee



6) Allegati

6.1 Report tavoli di negoziazione

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE 1° INCONTRO / 22.11.2016

Partecipanti presenti: Luciano Montanari (Centro Sociale La Mirandola) Umberto Bedogni (Ass. Dar Voce) Antonella Festa, Pierino Nasuti (Ass. Querce Rosse) William Orlandini (Centro Sociale Orologio) Claudio Borettini (GEV) Maurizio Corradini, Andrea Buratti (Teatro Mamimò)

Gestione incontro e redazione report: Elisa Ferretti (Comune di Reggio Emilia, coordinamento Architetti di Quartiere) Francesco Berni (Comune di Reggio Emilia, Architetti di Quartiere), Graziana Bonvicini (Comune di Reggio Emilia, Architetti di Quartiere)

INTRODUZIONE

L'incontro si è tenuto presso la sede del Comune di Reggio Emilia in piazza Prampolini n° 1 invitando i partner aderenti al progetto e strutturando il confronto in due momenti:

- una prima parte dedicata all'illustrazione del processo partecipativo per la rigenerazione di Parco Nilde lotti;
- una seconda parte dedicata al ruolo del Tavolo di Negoziazione, alla condivisione delle tappe del processo
- una terza parte inerente l'organizzazione del primo incontro pubblico, la passeggiata esplorativa del parco, da Pieve Modolena all'Orologio.

ILLUSTRAZIONE DEL PROCESSO

Sono state illustrate le fasi e le tempistiche da seguire alla luce dell'esito positivo ottenuto dalla proposta presentata dal Comune di Reggio e sostenuta dai presenti (come soggetti firmatari dell'accordo formale - art. 12, LR 3/2010) da parte della Regione Emilia Romagna:

- il processo partecipativo avrà durata di 6 mesi, è stato formalmente avviato a fine ottobre 2016 e la scadenza è prevista per la fine di aprile 2017;
- i contenuti del processo partecipato sono stati sviluppati a partire da sollecitazioni provenienti dal quartiere Pieve Modolena e raccolte nell'ambito del laboratorio di cittadinanza svolto nella primavera del 2016. Nel conseguente accordo di cittadinanza è stata prevista una scheda progetto dedicata alla rigenerazione del Parco Nilde lotti che è stata consegnata per un prima condivisione ai presenti in vista di una sua sottoscrizione.
- i finanziamenti erogati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Reggio nell'Emilia di 20.000,00 euro coprono i costi del processo, ovvero della progettazione, della gestione e dell'organizzazione, del



monitoraggio e della comunicazione degli incontri, ma non la fase sperimentale. Attualmente, il Comune di Reggio nell'Emilia ha destinato un finanziamento di 6.000,00 euro da svilupparsi nell'ambito dell'accordo di cittadinanza di Pieve Modolena a sostegno della fase sperimentale.

RUOLI DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Nella seconda parte è stato rinnovato l'impegno del Comune di Reggio nell'Emilia a collaborare con i partner, costituendo il Tavolo di Negoziazione (TdN, come previsto nella L.R. 3/2010) dedicato alla gestione del processo partecipativo e della successiva fase di sperimentazione delle azioni individuate con i cittadini. Il ruolo del TdN si concentra in particolare nella fase di progettazione con un ruolo di mediazione, promozione e monitoraggio delle attività. In particolare il TdN dovrà:

- condividere le modalità di reclutamento e scelta dei membri;
- partecipare alle discussioni sullo sviluppo del processo, sia rispetto alle posizioni concordanti sia delle posizioni contrastanti, portando alla luce i nodi conflittuali;
- collaborare alle fasi di progettazione e organizzazione del processo;
- collaborare e supportare la fase di sperimentazione degli eventi di valorizzazione del parco, anche ricercando sponsorizzazioni, spazi, attrezzature e/o personale.
- organizzare propri momenti di discussione e attivare propri canali di comunicazione e confronto, parallelamente al processo.

I componenti del TdN, oltre che dai partner firmatari, potrà essere composto da altri soggetti strutturati in grado di determinare il buon esito del processo. Il TdN sarà convocato almeno tre volte, una per ogni fase del processo, dovrà costituirsi da subito (con l'avvio del processo) e formarsi entro la conclusione della fase di ascolto.

Il TdN sarà gestito in modo interattivo (focus group), analizzando la fase di progetto in essere (ascolto, progettazione, sperimentazione) e affrontando: 1) verifica degli obiettivi di ogni fase, 2) verifica delle azioni di ogni fase, 3) proposte dei componenti, 4) impegni dei componenti. Ogni incontro del TdN si concluderà con un verbale. Qualora si verificassero conflitti si procederà al dibattito cercando di tendere ad una soluzione all'unanimità, progressivamente, anche con votazioni se necessario, una volta affrontate le istanze di ognuno. Verrà considerata accettabile una soluzione con almeno l'85% del consenso.

ESPLORAZIONE URBANA TRA I QUARTIERI PIEVE MODOLENA, RONCINA, OROLOGIO RISCOPRIAMO PARCO NILDE IOTTI

Il Comune di Reggio nell'Emilia avvia il laboratorio urbano per la valorizzazione di Parco Nilde Iotti con una esplorazione urbana aperta agli abitanti di tutta la città, tra i quartieri Pieve Modolena, Roncina, Orologio. La proposta condivisa con il tavolo di negoziazione consiste in una passeggiata con partenza dal centro sociale di Pieve Modolena per dirigersi verso l'esplorazione del parco in un percorso a tappe, guidati da tecnici ed esperti dell'amministrazione, abitanti dei quartieri, associazioni ambientali, orticoltori, attori di teatro. L'incontro si concluderà al centro sociale Orologio con un confronto informale sulle problematiche e



le potenzialità del luogo. L'evento è in attesa di essere confermato e presumibilmente si terrà a fine gennaio.

SINTESI INCONTRI E IMPEGNI

I presenti condividono il percorso, le finalità del processo e il ruolo del TdN, manifestando:

- l'importanza di definire azioni di valorizzazione del parco che ne connotino l'identità, arrivando alla fase di sperimentazione con azioni operative, permanenti e temporanee e con cadenza periodica (settimanale, mensile, stagionale), per garantire presidio e interesse nell'area da parte della comunità, tutto l'anno;
- la necessità di immaginare azioni di valorizzazione sostenibili sul piano delle risorse umane ed economiche;
- la disponibilità a collaborare all'evento di lancio RISCOPRIAMO PARCO NILDE IOTTI ◦ ospitando il gruppo nella tappa di inizio e fine presso i centri sociali (Centro sociale la Mirandola, Centro sociale Orologio); ◦ accompagnando il gruppo con alcune 'guide' d'eccezione, sia per la gestione logistica dell'esplorazione, sia per l'approfondimento di alcune tappe con propri referenti, quali attori, biologi, storici,... (GEV, Teatro MaMiMò, Legambiente) ◦ promuovendo l'iniziativa attraverso la propria rete (Centri sociali la Mirandola e Orologio, GEV, Teatro MaMiMò, Legambiente, Querce Rosse, Dar voce). ◦ il Comune di Reggio nell'Emilia fornirà bozza del programma in dettaglio condividendola con il TdN via mail e sviluppando con i referenti di ogni tappa tutti gli aspetti logistici, organizzativi e creativi.



TAVOLO DI NEGOZIAZIONE 2° INCONTRO / 3.4.2017

Partecipanti del Tavolo di Negoziazione

Luciano Montanari, Luciano Tassani, *Centro sociale "La Mirandola"*

Simone Stoppazzoni, *Legambiente*

Andrea Buratti, *Associazione teatrale "MaMiMò"*

Antonella Festa, Pierino Nasuti, Andrea Locatelli, *Associazione culturale "Querce Rosse"*

Marcella Minelli, *membro dell'AIAPP Triveneto - Emilia Romagna - Associazione Italiana Architetti del Paesaggio*

Comune di Reggio Emilia

Valeria Montanari, *Assessora ad Agenda digitale, partecipazione e cura dei quartieri*

Roberta Pavarini, *Presidente Commissione consiliare per la Partecipazione, Statuto e Regolamenti Istituzionali*

Nicoletta Levi, *Dirigente Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente*

Gestione incontro e redazione report

Elena Farnè - *coordinamento del Laboratorio urbano Parco Nilde Iotti, consulente Comune di Reggio Emilia*

Francesco Berni - *Comune di Reggio Emilia, Architetti di Quartiere, referente Laboratorio Urbano Parco Nilde Iotti*

PREMESSA

L'incontro si apre con una introduzione da parte dei rappresentanti istituzionali del Comune di Reggio Emilia sul funzionamento del Regolamento di cittadinanza, sui principi di sussidiarietà che lo hanno ispirato e che hanno dato vita ai laboratori nei quartieri. A seguire è stato presentato gli esiti sinora emersi dal processo partecipativo sul laboratorio urbano di Parco Nilde Iotti.

Il processo partecipativo previsto con il Laboratorio urbano di Parco Nilde Iotti si svolge in tre fasi principali (ascolto, co-progettazione e sperimentazione), progressive e tra loro strettamente connesse, perseguendo due obiettivi generali:

- da una parte, elaborare e sottoscrivere un Accordo per la rigenerazione del Parco Nilde Iotti che coinvolga gli attori della città, oltre i quartieri, in iniziative, eventi, azioni per la cura e la rivitalizzazione del luogo;
- dall'altra, sperimentare un nuovo tipo di laboratorio di cittadinanza da utilizzare per la rigenerazione urbana di aree e spazi complessi e da recepire all'interno del Regolamento dei laboratori di cittadinanza del Comune di Reggio Emilia. Si tratta infatti del primo Laboratorio Urbano realizzato in via del tutto sperimentale all'interno del progetto QUA del Comune di Reggio Emilia.

All'interno di questa cornice generale, la finalità del secondo incontro del Tavolo di Negoziazione è quella di sviluppare una valutazione intermedia del processo e procedere alla definizione di indicazioni condivise per l'aggiornamento del Regolamento di cittadinanza alla luce dell'esperienza in corso.

La metodologia decisionale prevista per la riunione è legata alla discussione preliminare di tre temi principali su cui impostare il confronto per procedere alla decisione su ampia maggioranza delle proposte.

La seconda parte dell'incontro è stata strutturata introducendo i temi da trattare per la valutazione del processo (preventivamente inviati via mail) e per gli indirizzi di aggiornamento del regolamento.

TEMI INTRODOTTI CON IL LABORATORIO URBANO

1. **Chi partecipa?** *Il laboratorio urbano, sperimentato sul parco Nilde Iotti, rispetto ai laboratori di cittadinanza ha ampliato la partecipazione dagli abitanti dei quartieri alla città, coinvolgendo anche associazioni e persone non direttamente operanti sui quartieri su cui affaccia il parco.*

È stato utile a vostro avviso? Cosa ha funzionato e cosa no? È utile riproporre in altri laboratori l'ampliamento a soggetti e associazioni non direttamente residenti e/o attivi in un'area specifica?

Indirizzi e Proposte del TdN sul punto 1). L'apertura del Laboratorio a temi di rilevanza urbana e ad attori della città oltre che dei quartieri ha generato molte interazioni. Le ragioni sono legate in particolare alla possibilità di confronto e crescita reciproca tra attori diversi per tipologia e scala di relazione. La collaborazione produce effetti positivi sia nello sviluppo di progetti che nella loro attuazione essendo questi generati da più forze in campo e dalla condivisione. Si ritiene indispensabile procedere in questo modo anche nel futuro.

2. **L'Ambito (e i temi) di lavoro.** *Il laboratorio urbano ha riguardato più ambiti territoriali così come indicati nel regolamento attuale, in particolare due, estendendo l'ambito di lavoro ai quartieri di Pieve Modolena, Regina Pacis, Orologio, Roncina, ed ha proposto dei temi di lavoro strategici per l'area, in particolare quattro: 1) la mobilità e l'accessibilità per tutti, 2) l'ambiente, la biodiversità e il paesaggio, 3) la socialità e il presidio di quartiere, 4) gli eventi di aggregazione culturale e sportiva. (Per attori di Quartiere). Secondo voi un ambito allargato per un tema complesso come parco Nilde lotti, d'interesse a tutta la città, e la definizione dei temi di lavoro, ha funzionato? Può incidere sulla vita del quartiere? Sì, perché? No, perché? Avete proposte alternative in merito?. (Per attori Urbani) Secondo voi un ambito allargato per un tema complesso come parco Nilde lotti, d'interesse a tutta la città, e la definizione dei temi di lavoro, ha funzionato? Può incidere sulla vita urbana? Sì, perché? No, perché? Avete proposte alternative in merito?*

Indirizzi e Proposte del TdN sul punto 2). L'introduzione di temi alla scala urbana in cui coinvolgere il quartiere e la città è un principio utile e riproducibile anche in altri contesti del territorio comunale. L'impostazione del processo con l'individuazione iniziale di 4 filoni di lavoro tematici, basati sulle reali potenzialità del parco alla luce di esperienze internazionali e buone pratiche (1.ambiente e paesaggio, 2.cultura ed eventi, 3.presidi e socialità, 4.mobilità e accessibilità per tutti) è stata utile per la costruzione dei progetti e per facilitare le relazioni tra i diversi partecipanti con la messa a sistema di specifiche competenze.

I quattro temi proposti sono serviti come sollecitazione per dialogare e stimolare le persone e le associazioni più direttamente rispetto alle potenzialità del luogo, scoprendo interessi comuni sia tra chi si conosceva già, ma magari non aveva ancora collaborato, sia tra chi non si conosceva. Lo testimoniano le proposte emerse, che riguardano sia azioni di scala minuta, di quartiere, sia progetti ed eventi di scala urbana; ma anche l'alto numero di soggetti partecipanti (80) che sulle idee iniziali (15) si è aggregato e le ha affinate, riducendole in numero (7), ma arricchendole nei contenuti e apportando complessità. Ovvero si è lavorato via via su meno idee più complesse, con più soggetti.

3. **Processo.** *Abbiamo strutturato il Laboratorio urbano in tre fasi di lavoro:*
- *una prima fase di ascolto - gestita attraverso interviste per gruppi omogenei,*
 - *una seconda fase co-progettazione - gestita attraverso due/tre di incontri laboratoriali e una visita di gruppo nel parco*
 - *una terza fase realizzazione (tuttora in corso) - dando un tempo adeguato per lo sviluppo delle idee e della loro messa in opera.*

E con attività diverse di comunicazione.

Condividete l'impostazione? Ritenete che abbia funzionato questo metodo di lavoro progressivo? Il confronto tra i gruppi della fase di ascolto e della fase di co-progettazione è stato produttivo? Le proposte sono maturate rispetto alla fase iniziale? Il materiale messo a disposizione e gli incontri di presentazione sono stati sufficienti a fornire le informazioni di base necessarie alla discussione che è seguita nel laboratorio? È emersa tra le proposte la creazione di un nuovo soggetto del parco (associazione). Come TdN, vi potrebbe interessare dare vita e/o supporto a questo soggetto dopo la



conclusione del processo, per sostenere la fase di sperimentazione? Avete proposte migliorative in merito?

Indirizzi e Proposte del TdN sul punto 3). La scansione in fasi (come già presente nei Laboratori di cittadinanza del Comune di Reggio Emilia) è stata una modalità di lavoro molto efficace. Ha permesso di far maturare le idee e alle persone di svilupparle insieme, di selezionare le proposte, anche scartandone alcune, e di arrivare a progetti più complessi. Riteniamo inoltre che sia importantissimo per i cittadini avere la possibilità di sperimentare e mettere in pratica i progetti sviluppati nell'ambito del processo partecipativo, passando dagli intenti all'azione, stimolando la collaborazione operativa tra Associazioni, Gruppi informali, Cittadini e Amministrazione comunale. A tal proposito riteniamo importante proporre nell'ambito della revisione della legge regionale sulla partecipazione (L.R. 3/2010), la possibilità che la Regione Emilia-Romagna promuova e sostenga non solo il processo di partecipazione, la discussione e il confronto, ma anche la fase di sperimentazione con la messa in opera e l'accompagnamento delle progettualità sviluppate. Come si sta facendo nei laboratori di quartiere a Reggio Emilia.

Riguardo al materiale messo a disposizione negli incontri di presentazione e il sopralluogo nel parco, sono stati un utile strumento per fornire le informazioni di base necessarie a supportare la discussione, ma anche per rivedere le proposte nel luogo reale per cui erano state immaginate. Grazie a materiali e sopralluogo molti progetti si sono ridefiniti, cambiando collocazione o cercando sinergie con preesistenze e servizi già in essere nel parco.

I tempi di elaborazione delle proposte progettuali sviluppate nel Laboratorio a volte sono stati troppo compressi, soprattutto se consideriamo l'ambizione di arrivare a una sperimentazione vera e propria e di proseguire il processo oltre la fase di co-progettazione. Nella fase sperimentale vera e propria sarà necessario qualche affondo supplementare tra i gruppi. Inoltre per la sperimentazione dei singoli progetti è importante la definizione di un sistema di indicatori condivisi da proporre, affinché si possa monitorare l'esito delle attività sia durante il loro svolgimento sia alla conclusione della sperimentazione vera e propria.

La costruzione di un nuovo soggetto (associazione) legata a Parco Nilde lotti al momento è prematura, anche se ci sono ottime condizioni di partenza e l'idea accomuna alcuni tavoli. La sperimentazione sul campo, la collaborazione tra i gruppi richiede un po' da tutti i partecipanti, sarà la condizione utile per far crescere una comunità intorno alla valorizzazione del parco e solo allora si potranno valutare le volontà operative delle persone di costituire un nuovo soggetto.



TAVOLO DI NEGOZIAZIONE 3° INCONTRO / 26.4.2017

Partecipanti del Tavolo di Negoziazione

Luciano Montanari, Luciano Tassani, *Centro sociale "La Mirandola"*

Massimo Becchi, Irene Macias Pavon, *Legambiente*

Antonella Festa, Pierino Nasuti, Andrea Locatelli, *Associazione culturale "Querce Rosse"*

Gioacchino Pedrazzoli, WWF

Comune di Reggio Emilia - Gestione incontro e redazione report

Elena Farnè - coordinamento del Laboratorio urbano Parco Nilde Iotti, consulente Comune di Reggio Emilia

Francesco Berni - Comune di Reggio Emilia, Architetti di Quartiere, referente Laboratorio Urbano Parco Nilde Iotti

L'incontro si apre con una introduzione da parte del Comune di Reggio Emilia sullo stato di avanzamento del percorso partecipativo e sulle prossime fasi di lavoro.

L'invio del documento di proposta partecipata alla Regione Emilia Romagna - contenente le proposte progettuali sviluppate dai vari gruppi di cittadini nel Laboratorio e gli indirizzi per l'aggiornamento del regolamento di cittadinanza del Comune di Reggio Emilia - è previsto per il 28 aprile 2017. Sulla base dell'esito da parte dell'Ente regionale, seguirà una valutazione di fattibilità delle proposte da parte del Comune e la definizione di un accordo di cittadinanza per la messa in opera delle azioni progettuali da sottoscrivere entro il 30 maggio 2017.

Durante l'incontro sono stati ripercorsi i contenuti proposti dal Tavolo di negoziazione nello scorso incontro per quanto concerne l'aggiornamento del Regolamento di cittadinanza, in particolare:

- chi partecipa;
- l'ambito e i temi di lavoro;
- il processo.

I presenti confermano quanto già espresso al 2° incontro del TdN, ovvero di:

- Favorire l'apertura dei laboratori urbani e di cittadinanza a tutti gli attori potenzialmente interessati, nel quartiere e nella città, per favorire maggiore interazione, confronto e ingaggio ad una pluralità di soggetti motivati, stimolare la costruzione di nuove reti locali e territoriali e potenziare quelle esistenti;

- Introdurre i laboratori urbani nel regolamento di cittadinanza quale modello di gestione e co-progettazione alla scala urbana, in cui affrontare temi complessi non risolvibili alla dimensione del quartiere e di interesse di una più ampia comunità urbana trasversale a più aree della città.

- Favorire la maturazione progressiva del processo finalizzando le proposte del laboratorio urbano alla sperimentazione e alla attuazione degli esiti.

Successivamente sono stati discussi e confermati le proposte progettuali di ciascun gruppo di lavoro sviluppati durante il laboratorio urbano di Parco Nilde Iotti. Si tratti quindi di complessivi 7 proposte progettuali:

- Camminare nel parco;
- Vivere il parco;
- Sgambamento cani;
- Agricoltura sociale;
- Festival del parco;
- Percorso multisensoriale;
- Sport nel parco.

I progetti verranno quindi allegati alla documentazione da inviare in Regione Emilia-Romagna.



Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia fax 0522 456026 telefono 0522 456535

6.2 Altri materiali

Nella sezione 'materiali di lavoro' del sito web dedicato al percorso partecipativo è possibile trovare i documenti relativi alle singole attività svolte con schede tecniche e informative sul parco, i verbali degli **incontri della fase di ascolto (da ottobre a dicembre 2016)**, i **materiali e report della fase progettuali svolti tra gennaio e aprile 2017**.

Link di riferimento:

<http://www.municipio.re.it/retecivica/urp/pes.nsf/web/Mtrldlvr?opendocument>